

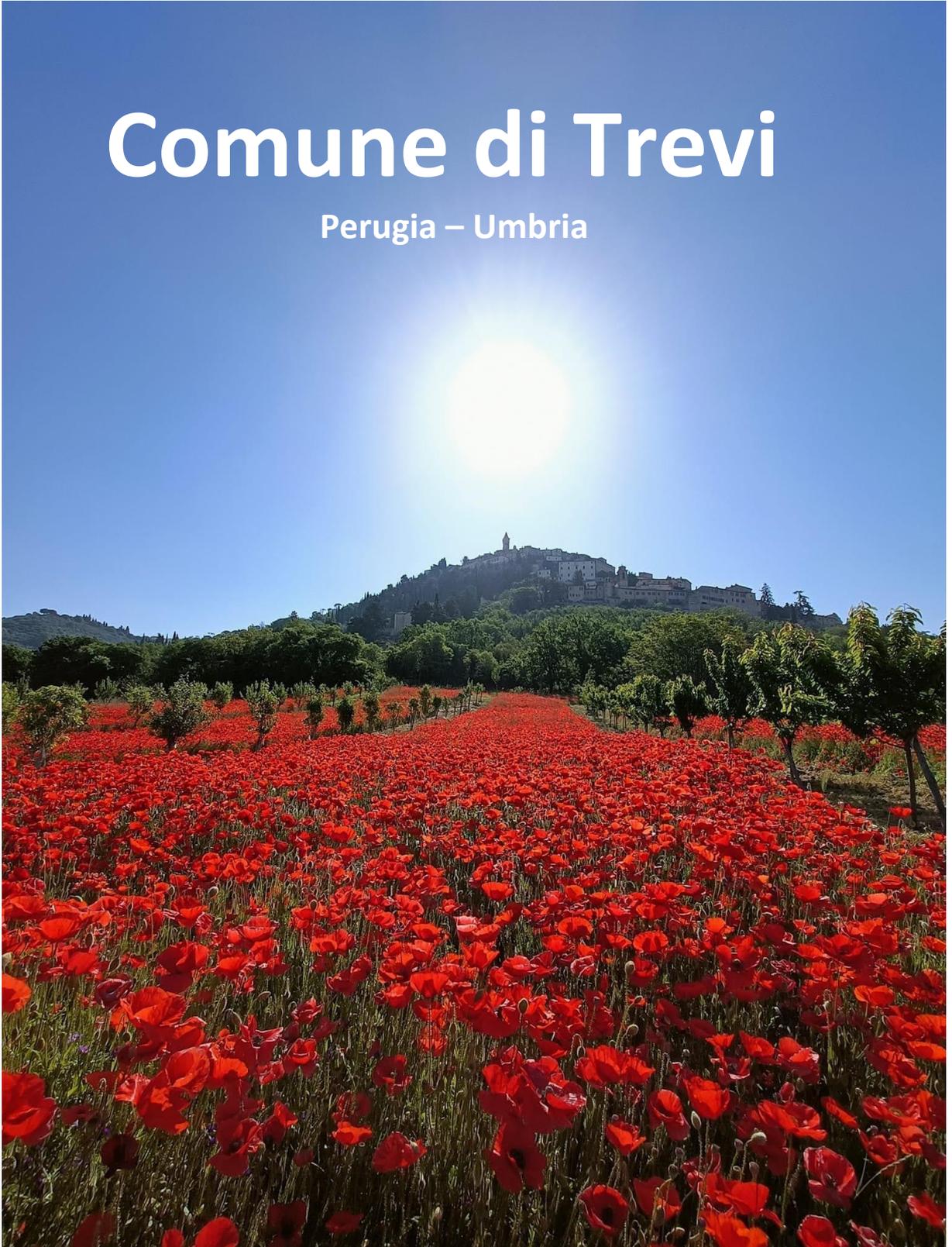


DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2022-2025

Aggiornamento Convalida 2023

Comune di Trevi

Perugia – Umbria





DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2022-2025

Comune di Trevi

Piazza Mazzini
06039 Trevi Perugia - Umbria - Italia
Telefono: +39 0742 3321
fax: +39 0742 332237
info@comune.trevi.pg.it



Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale:

Giuseppe Benedetti

segretario@comune.trevi.pg.it

Contatti con il pubblico: Eleonora Baliani

ambiente@comune.trevi.pg.it

Responsabili di Servizio: Fabio Antonini, Stefania Bettini, Giorgio Gentili, Federica Pierantozzi,
Daniela Rapastella, Orietta Stocchi



Dichiarazione Ambientale 2022-2025

Documento emesso il 16/6/2021 con aggiornamento dati 30 giugno 2023

Documento redatto secondo i requisiti del Regolamento (CE) n. 1221/09 e succ.
Codice NACE 84.1 Amministrazione pubblica: amministrazione generale e sociale



SOMMARIO

1	PRESENTAZIONE	3
2	IL COMUNE DI TREVÌ.....	4
2.1	TERRITORIO, PAESAGGIO E AMBIENTE NATURALE	5
2.2	IDROGRAFIA E ACQUE SUPERFICIALI.....	6
2.3	CLIMA.....	6
2.4	SISTEMA PRODUTTIVO E DELLA MOBILITÀ'	6
2.5	LA FASCIA OLIVATA ASSISI-SPOLETO.....	7
3	STRUTTURA DI GOVERNANCE DEL COMUNE.....	8
3.1	L'UNIONE TERRE DELL'OLIO E DEL SAGRANTINO	9
4	POLITICA AMBIENTALE	10
5	IL SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE.....	11
5.1	ANALISI DEGLI ASPETTI AMBIENTALI: LA METODOLOGIA.....	12
5.1.1	CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI	12
5.1.2	ESITI DEL PROCESSO DI VALUTAZIONE	13
6	DATI QUANTITATIVI E AZIONI PER MIGLIORARE LE PRESTAZIONI AMBIENTALI	14
6.1	LA GESTIONE DEL TERRITORIO	14
6.1.1	PAESAGGIO E BIODIVERSITÀ.....	14
6.1.2	QUALITÀ DELLE ACQUE SUPERFICIALI	16
6.1.3	QUALITÀ DELL'ARIA	17
6.1.4	I RISCHI TERRITORIALI E LE AREE SENSIBILI E VULNERABILI.....	17
6.2	LA GESTIONE DEI RIFIUTI.....	20
6.2.1	RIFIUTI URBANI E RACCOLTA DIFFERENZIATA	20
6.3	LA GESTIONE DELL'ACQUA	22
6.3.1	CAPTAZIONE E DISTRIBUZIONE.....	22
6.3.2	FOGNATURA E DEPURAZIONE	23
6.4	GESTIONE DEL PATRIMONIO E DEGLI EDIFICI DI PROPRIETÀ	25
6.4.1	GESTIONE DEGLI ASPETTI RELATIVI ALLA MANUTENZIONE INFRASTRUTTURE	25
6.4.2	CONSUMO DI RISORSE DEGLI EDIFICI E AUTOMEZZI PUBBLICI	26
6.4.3	L'ENERGIA.....	29
6.5	GLI ACQUISTI VERDI DEL COMUNE	32
6.6	GLI STRUMENTI DELLA GESTIONE DEL TERRITORIO	33
6.6.1	IL NUOVO PIANO REGOLATORE GENERALE.....	33
6.6.2	CLASSIFICAZIONE ACUSTICA	35
6.6.3	EMISSIONI ELETTROMAGNETICHE.....	35
6.6.4	EMISSIONI LUMINOSE	35
6.6.5	PROTEZIONE CIVILE	35
6.6.6	VIABILITÀ, ACCESSIBILITÀ E QUALITÀ URBANA	35
7	INDICATORI PRESTAZIONALI	36
7.1	Indicatori Chiave	36
7.2	BEMP applicabili.....	36
8	OBIETTIVI E PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO.....	37
9	LA COMUNICAZIONE E LA PARTECIPAZIONE	48
9.1	LA COMUNICAZIONE AMBIENTALE	48
9.2	LA DIFFUSIONE DEI DOCUMENTI	48
9.3	LA COMUNICAZIONE VIA WEB	48
10	NORMATIVA APPLICABILE	49
11	INFORMAZIONI SULLA D.A.....	51

NOTE INTRODUTTIVE

Il Regolamento (CE) n. 1221 del Parlamento Europeo e del Consiglio, approvato il 25/11/2009 modificato col Regolamento 1505/2017 UE e dal Regolamento 2026/2018 UE, relativo all'adesione volontaria delle organizzazioni ad un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), fissa l'iter per la registrazione ambientale secondo i seguenti passaggi fondamentali:

- l'esecuzione di una attenta e approfondita analisi delle problematiche ambientali dell'Organizzazione (Analisi Ambientale Iniziale secondo le indicazioni contenute nell'Allegato I al Reg. CE n. 1221/09);
- la realizzazione di un Sistema di Gestione Ambientale secondo i requisiti della norma UNI EN ISO 14001:2015 con riferimento alla tabella di correlazione contenuta nell'Allegato II al Reg. CE n. 1221/09 e de Regolamento 2026/2018 UE);
- la pubblicazione della Dichiarazione Ambientale, il documento di diffusione e divulgazione delle politiche ambientali dell'Organizzazione, dei programmi di miglioramento e dei risultati ottenuti secondo le indicazioni contenute nell'Allegato IV lettera B al Reg. CE n. 1221/09).
- la presa in carico dei dettami della Decisione UE n. 2019/61, emanata in attuazione dell'art. 46 del Regolamento n. 1221/2009 (Reg. EMAS), che fornisce orientamenti specifici per la Pubblica Amministrazione, illustrando le migliori pratiche in questo settore e fornendo adeguati indicatori di prestazione ambientale ed esempi di eccellenza. In particolare vengono indicate le azioni concrete da intraprendere per migliorare la gestione amministrativa, l'efficienza energetica e l'efficienza delle risorse, la mobilità, l'uso del suolo, la qualità dell'aria, l'approvvigionamento idrico e la gestione dei rifiuti, al fine di favorire un'economia più circolare.



1 PRESENTAZIONE

La Dichiarazione Ambientale contiene gli indirizzi in materia ambientale che il Comune di Trevi intende seguire nel triennio 2022-2025, sia nel funzionamento della struttura amministrativa, sia nelle scelte che riguardano il governo del territorio, il funzionamento dei servizi e le attività che nel concreto impegnano la comunità quotidianamente. Il passaggio di registrazione della DICHIARAZIONE AMBIENTALE in conformità ai requisiti di cui all'Allegato IV del Regolamento CE 1221/2009 EMAS poi modificato col Regolamento 1505/2017 UE e dal Regolamento 2026/2018 UE è un passaggio fondamentale nel percorso di comunicazione dell'impegno verso la tutela e salvaguardia dell'ambiente da parte dell'Amministrazione Comunale a tutti i portatori di interesse a partire dalla cittadinanza tutta.

Il percorso di certificazione EMAS, iniziato nel 2008, grazie all'entusiasmo di pochi e lo scetticismo di molti ha fatto molta strada ed ancora oggi è consapevolmente attivo, visto che risulta sempre più fondamentale che si possa anche a livello locale, rappresentare un modello di progresso economico e sociale che non depauperi le risorse naturali e sia rispettoso dell'ambiente; questo può realizzarsi con l'impegno di tutti i giorni e può manifestarsi con attività di raccolta differenziata, utilizzo di fonti energetiche, eliminando gli sprechi, attivando i principi base dell'economia circolare.

La registrazione EMAS rappresenta un percorso di eccellenza, condotto secondo criteri di "Sostenibilità ambientale" e di "Tutela della natura" che caratterizza il territorio del comune di Trevi. In questo percorso la Dichiarazione Ambientale, a partire dai principi espresse nel documento di Politica Ambientale, rappresenta lo strumento di illustrazione degli esiti delle azioni attuate dall'Amministrazione Comunale, sia in termini di traguardi che di obiettivi complessivi. Si segnalano ad esempio le azioni poste in essere in relazione all'uso razionale del suolo ed alla salvaguardia e valorizzazione intelligente del nostro patrimonio storico e del paesaggio rappresentando in tal modo un marchio di vivibilità dei luoghi e dei valori che legano ciascuno di noi a questo luogo, alla nostra gente.

Va considerato che il percorso di certificazione è passato anche attraverso tempi di crisi sia di tipo economico (visto le sempre più ridotte risorse finanziarie disponibili) che sanitario (vedasi il Covid) e ciò nonostante si devono segnalare buoni risultati in termini di efficienza energetica e di innovazione, con riduzione dei costi di gestione. Si segnala in aggiunta un sempre maggior ricerca di coinvolgimento dei cittadini nel funzionamento dei servizi basilari (ad esempio "Sportello del cittadino") in termini di rapporto fra l'amministrazione ed i cittadini utenti.

Il percorso virtuoso attivato dal Comune di Trevi, parte dalla azione nella quotidianità e chiede comportamento attento con la convinzione che l'ambiente rappresenta il nostro fine ultimo, il contesto nel quale poter condurre un livello di qualità della vita dignitoso, salvaguardandone le peculiarità vitali per le generazioni future.

Trevi: 30/6/23

Il Sindaco - Ferdinando Gemma
Assessore all'Ambiente: Cinzia Speroni





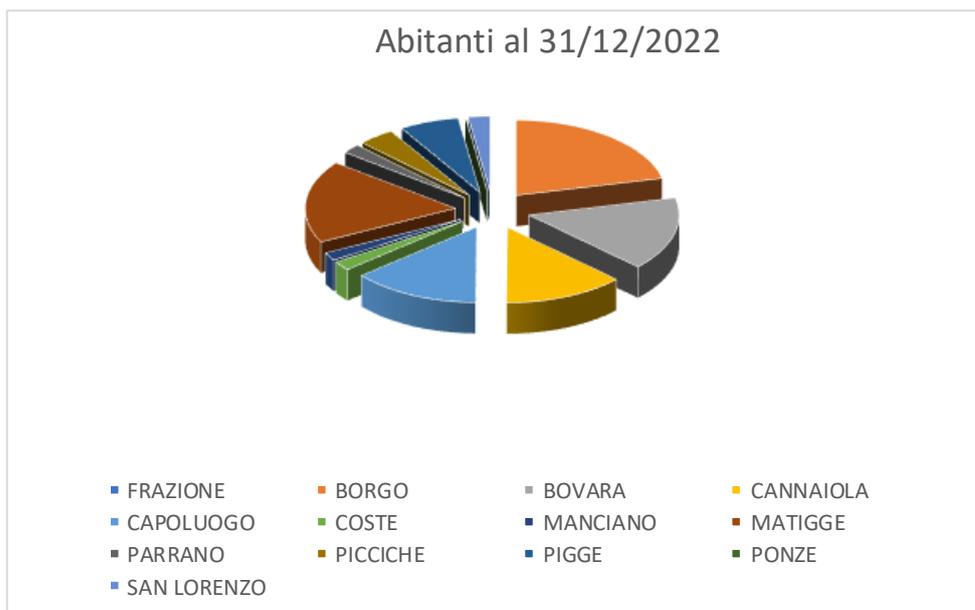
2 IL COMUNE DI TREVI

Il Comune di Trevi (PG) è situato nella parte centro-orientale della Regione Umbria e confina con i comuni di Spoleto, Foligno, Sellano, Montefalco, Campello sul Clitunno e Castel Ritaldi.

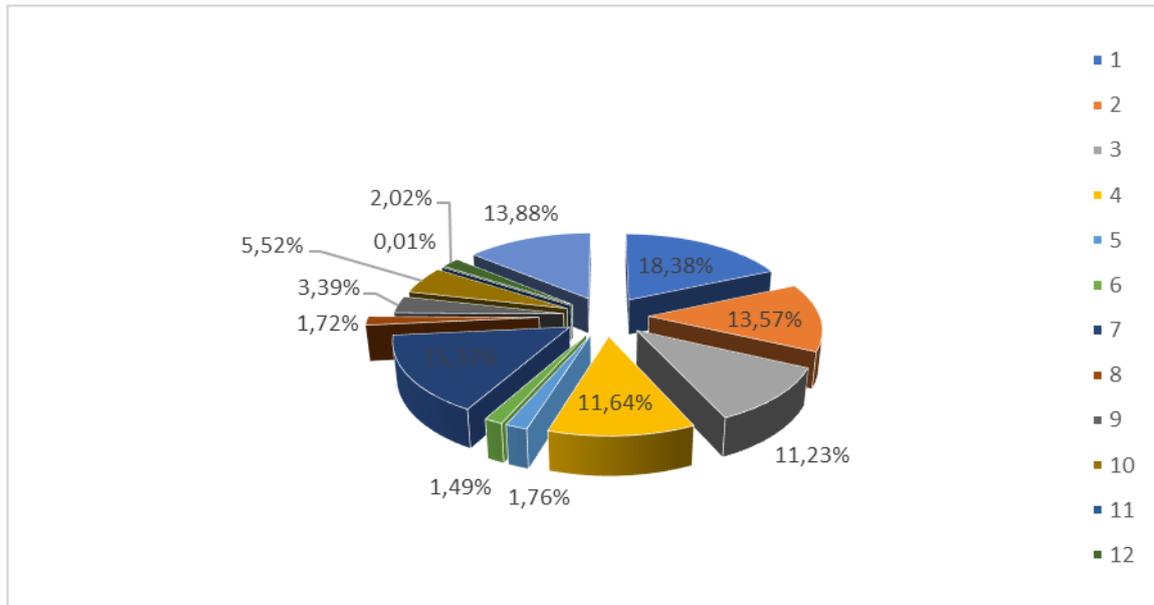
La morfologia del territorio è prevalentemente collinare, con altitudini comprese tra 208 e 1429 metri s.l.m., si estende per poco più di 71 Km² con una densità abitativa media pari a circa 117 abitanti per ogni chilometro quadrato.



Alla data del 31 dicembre 2022 la popolazione totale del Comune di Trevi è di 8.184 abitanti, che risiede prevalentemente nel capoluogo (11,86%) e nelle frazioni maggiori (Borgo, S. Maria in Valle, Matigge, Bovara e Cannaiola), come mostrato nella figura sottostante.



Alla data del 30 giugno 2023 la popolazione totale del Comune di Trevi è di 8.118 abitanti, che risiede prevalentemente nel capoluogo (11,64%) e nelle frazioni maggiori (Borgo, S. Maria in Valle, Matigge, Bovara e Cannaiola), come mostrato nella figura sottostante



Di seguito si riportano alcuni cenni di inquadramento generale, territoriale e paesaggistico di Trevi. Per informazioni complete e dettagliate si rimanda alle Dichiarazioni Ambientali precedenti (pubblicate sul sito web del Comune di Trevi www.comune.trevi.pg.it/pagine/dichiarazione-ambientale).

2.1 TERRITORIO, PAESAGGIO E AMBIENTE NATURALE

Il territorio comunale di Trevi si estende per poco più di 71 Km²; del suo territorio il 5% è destinato come “urbanizzato”, “infrastrutture” e “servizi” mentre la restante parte è attualmente destinata ad “area rurale”. Nello specifico tra quest’ultime prevalgono le aree dedicate all’agricoltura intensiva, localizzate prevalentemente nella pianura sede del fiume Clitunno e del torrente Marroggia; per la restante parte si tratta di aree destinate a boschi e aree montane. La parte collinare è caratterizzata dalla presenza della coltura dell’olivo, con un valore di occupazione per circa 8 % del territorio comunale.

Il territorio del Comune di Trevi fa parte dell’area della Valle Umbra che, allungandosi nelle due direzioni prevalenti nord-ovest e sud-est, lungo il confine marchigiano a ridosso di un tratto della dorsale dell’Appennino Centrale, forma la piana intermontana più ampia della Regione Umbria. La Valle Umbra, rappresenta un fondo alluvionale originatosi dalla diramazione dell’antico Lago Tiberino circa tre milioni di anni fa e pur presentando fenomeni di localizzata antropizzazione, in prevalenza lungo la s.s. 3 Flaminia, conserva ancora un notevole patrimonio naturalistico che si caratterizza per la presenza di “zone di alta quota” (aree orientali e centrali dei rilievi locali), che di “zone di pianura” poste nell’area occidentale, interessate nel corso dei secoli, da importanti interventi di trasformazione naturale ed antropica.

Nel suo territorio, il comune di Trevi ha importanti aree di rilevanza naturalistica con biotopi di interesse comunitario (Area Monti Serano-Brunette IT 5210047 - Valle di Pettino IT 5210050 - Fiume Clitunno IT 5210053) e regionale, zone di protezione speciale (ZPS), aree di notevole diversità floristico-vegetazionale e geotipi.





2.2 IDROGRAFIA E ACQUE SUPERFICIALI

La Valle Umbra, inoltre, è caratterizzata da una rete idrografica particolarmente sviluppata (fiumi Marroggia, Tessino, Clitunno, Beverone, Topino, Chiascio) e ricca di acque a regime torrentizio provenienti dai massicci calcarei della dorsale appenninica. Le caratteristiche morfologiche, litologiche e strutturali del territorio della valle condizionano le caratteristiche dei corpi idrici superficiali e sotterranei. La parte orientale, infatti, è caratterizzata da terreni calcarei ad elevata permeabilità mentre soltanto un terzo dell'intera Valle Umbra presenta terreni scarsamente permeabili. Il territorio di Trevi appartiene al sottobacino dei fiumi Topino-Marroggia che rappresenta la più grande riserva acquifera regionale.

Il fiume Clitunno è il corso d'acqua di maggiore rilievo presente nel territorio comunale.

Il Piano ottimale di utilizzazione delle risorse idriche ed il Piano di tutela delle acque, che costituiscono i principali atti di pianificazione regionale in materia, hanno definito, quali Unità territoriali di riferimento, gli specifici bacini o porzioni di bacino idrografico a livello regionale. Il territorio comunale di Trevi appartiene all'Unità territoriale Topino-Marroggia costituita dall'intero sottobacino del fiume Topino che si estende per una superficie complessiva pari a 1.34 Km², all'interno della parte centrale del sottobacino dove si colloca la Valle Umbra. Il fiume Topino, principale affluente del fiume Chiascio, si origina dalla dorsale appenninica e riceve, nel tratto iniziale della sua lunghezza di circa 50 Km, le acque di corsi prevalentemente a carattere perenne provenienti dal fiume Menotre e dal torrente Caldognola. Nel tratto più a valle, invece, riceve le acque del sistema idrografico composto dai fiumi Timia, Teverone e Marroggia caratterizzati da forte variabilità stagionale. All'ingresso nella Valle Umbra il Topino riceve le acque del fiume Clitunno con caratteristiche di continuità ed abbondanza.



Il fiume Topino, principale affluente del fiume Chiascio, si origina dalla dorsale appenninica e riceve, nel tratto iniziale della sua lunghezza di circa 50 Km, le acque di corsi prevalentemente a carattere perenne provenienti dal fiume Menotre e dal torrente Caldognola. Nel tratto più a valle, invece, riceve le acque del sistema idrografico composto dai fiumi Timia, Teverone e Marroggia caratterizzati da forte variabilità stagionale. All'ingresso nella Valle Umbra il Topino riceve le acque del fiume Clitunno con caratteristiche di continuità ed abbondanza.

2.3 CLIMA

La climatologia del territorio è di tipo mediterraneo sebbene attenuato nelle sue caratteristiche peculiari dalla presenza protettiva della dorsale appenninica che limita l'afflusso delle masse d'aria provenienti dall'Adriatico. Le temperature più basse, sebbene mediamente al di sopra dello zero, si registrano nel mese di gennaio mentre quelle più alte nel mese di luglio. La distribuzione stagionale delle precipitazioni, pur risentendo delle recenti anomalie meteo-climatiche che interessano l'intero pianeta, rispetta ancora le caratteristiche pluviometriche mediterranee.

2.4 SISTEMA PRODUTTIVO E DELLA MOBILITÀ

Nel territorio comunale, la piccola industria e l'artigianato rappresentano la principale spinta imprenditoriale, anche nei settori a rilevante contenuto tecnologico. Negli ultimi due decenni l'attività artigianale e la piccola industria hanno conosciuto un considerevole sviluppo grazie all'espansione delle zone industriali lungo la strada consolare Flaminia, verso il folignate, tanto che il confine territoriale con Foligno resta solo come riferimento amministrativo. Dal 2000 la rete distributiva del commercio al dettaglio ha conosciuto sostanziali modifiche a seguito della creazione di un polo commerciale a cavallo del confine con Foligno che ha consentito di reggere l'urto delle trasformazioni subite dal commercio a livello regionale e nazionale.

Gli esercizi ricettivi, della ristorazione e dei servizi alla persona in genere, conoscono oggi un assetto sostanzialmente stabile dopo l'espansione avvenuta negli anni '90 e nei primi del nuovo secolo.

L'agricoltura si concentra sulla produzione di olio e sull'allevamento di bovini. Alcune colture industriali, come il tabacco, conoscono una fase di trasformazione legata alle scelte in ambito comunitario. La coltivazione degli ulivi resta il segno distintivo dell'agricoltura nella fascia di media e alta collina; i produttori si sono riuniti in associazione già da diversi anni e molte aziende provvedono alla trasformazione del prodotto.

L'altra caratteristica è la coltivazione degli ortaggi e del sedano nero, dichiarato presidio Slow Food.

Le principali infrastrutture viarie sono la s.s. n.3 Flaminia (nel tracciato antico, di competenza regionale, e nel nuovo tratto a quattro corsie, di competenza statale) e la linea ferroviaria Orte-Foligno-



Terontola, che collegano il territorio al resto della Valle Umbra in direzione di Roma, da un lato e Perugia dall'altro, nonché alle Marche attraverso la s.s. 77.

2.5 LA FASCIA OLIVATA ASSISI-SPOLETO

La fascia olivata Assisi – Spoleto è un paesaggio pedemontano appenninico di oltre 40 chilometri. Un patrimonio unico che accomuna 6 comuni Umbri (Assisi, Spello, Foligno, Trevi, Campello sul Clitunno, Spoleto). La presenza degli olivi ha una notevole importanza dal punto di vista paesaggistico, culturale, artistico e architettonico. Si tratta della principale area olivicola dell'Umbria, conserva un paesaggio dove il rapporto tra olivicoltura e storia si presenta particolarmente forte: borghi storici, castelli e complessi religiosi si trovano immersi negli oliveti che ricoprono le pendici, arricchiti di terrazzamenti, lunette e ciglioni, mentre nella parte pianeggiante, querce monumentali delimitano i seminativi.

Nei 9142 ettari coltivati, sono presenti 1 milione e 500 mila piantoni, che costituiscono il 23% del totale coltivato in Umbria. Nel territorio della fascia olivata sono presenti 4225 aziende olivicole.

Uno dei tratti caratteristici della fascia olivata in termini di biodiversità è il clima. Avendo inverni molto rigidi è scarsa la presenza della mosca olearia, e la dimensione delle piante e delle olive è ridotta. Ogni 30 anni sopraggiunge statisticamente una gelata che secca i piantoni che devono essere abbattuti. I nuovi getti, rinati dalle ceppaie, sono selezionati e soltanto dopo 4 anni i nuovi olivi prendono il posto di quelli vecchi. Questi fattori assicurano al prodotto finale una eccellenza assoluta di qualità. La natura calcarea del terreno assicura infine un drenaggio ideale, che unito alla disponibilità di acqua che permea il sottosuolo anche nel periodo estivo.

La distribuzione degli oliveti non è casuale, ma strettamente legata alle condizioni ecologiche del territorio. La sua biodiversità floristico-vegetazionale è tipica del paesaggio della quercia roverella. Nel territorio del comune di Trevi di particolare rilevanza l'esposizione verso sud, sud-ovest, che assicurando un microclima temperato, consente il proliferare di piante esotiche come agavi e fichi d'india. Di particolare rilevanza la presenza delle orchidee, specie che hanno una particolare rilevanza conservazionistica. Altrettanto ricca e caratteristica è la fauna. Nella fascia olivata Assisi – Spoleto sono ospitati molti mammiferi come l'istrice, il capriolo e il cinghiale. Molti tetrapodi (come ad esempio il topo selvatico e lo scoiattolo) trovano rifugio negli olivi. Numerosi anche gli uccelli (merli, la cinciallegra, l'upupa e il fagiano). La presenza di molti animali fa sì che l'oliveto sia abitato dai consumatori secondari (o superpredatori) che se ne cibano. Tra i rettili spiccano il biacco e il saettone che trovano rifugio tra i sassi dei muretti a secco dove aspettano le prede. Tra gli uccelli sono presenti la poiana, il gheppio, la civetta e il barbagianni. Tra i mammiferi sono presenti la volpe e la faina, e nelle zone più selvagge il gatto selvatico, la martora e il lupo.



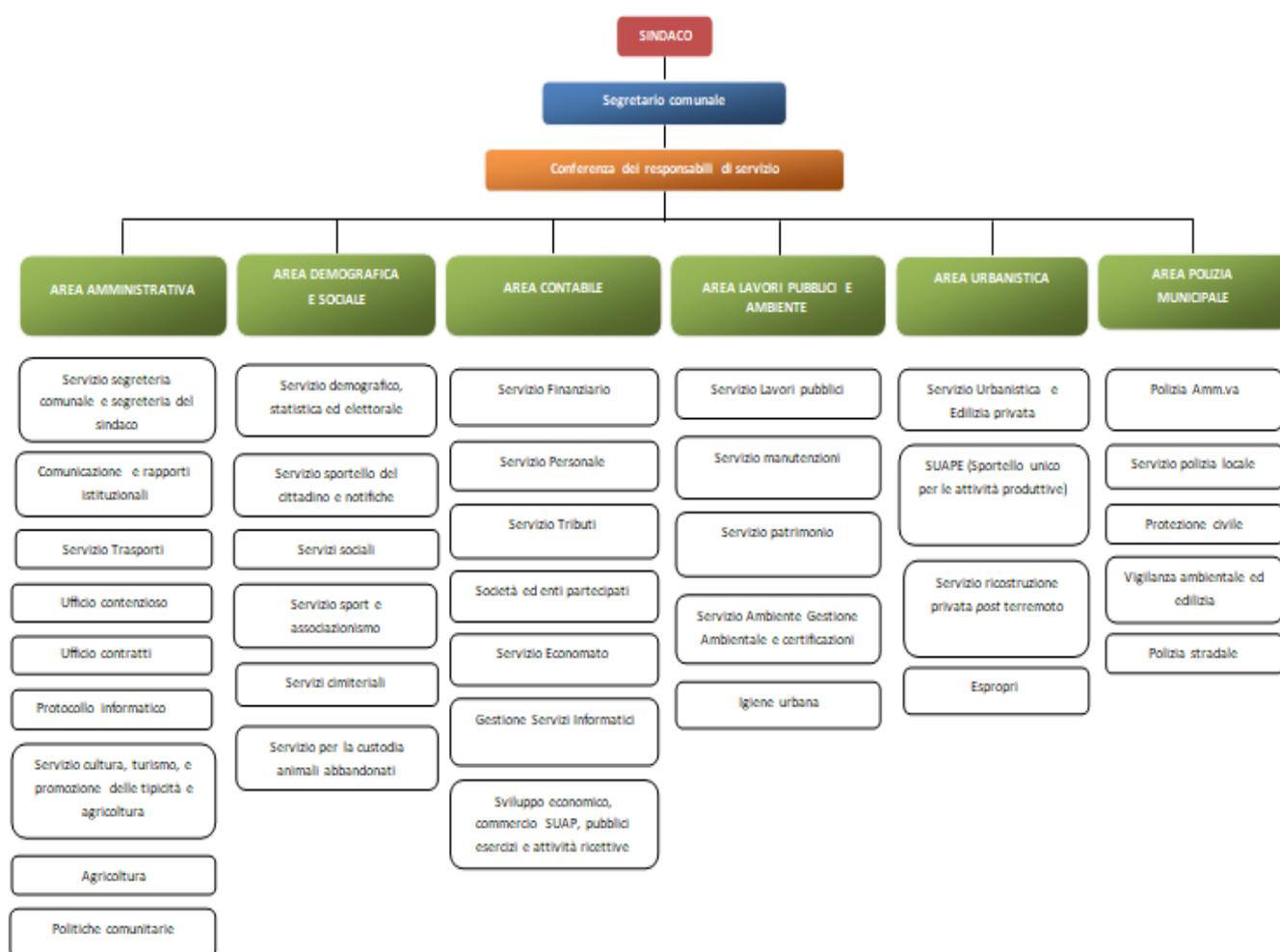


3 STRUTTURA DI GOVERNANCE DEL COMUNE

La struttura amministrativa del Comune di Trevi è distinta, come previsto dalla legislazione vigente, in organi elettivi con funzioni di indirizzo politico ed amministrativo ed uffici e soggetti a cui spetta la gestione nell'ambito di quegli indirizzi e della legge.

Il Sindaco, eletto direttamente dal corpo elettorale, è il capo dell'Amministrazione, complessivamente intesa, e la rappresenta legalmente. Il Consiglio Comunale è chiamato alle scelte fondamentali nella gestione del territorio e delle linee di sviluppo della comunità attraverso l'approvazione di piani e programmi a carattere generale.

La Giunta Comunale è l'organo a più marcata vocazione di elaborazione, proposta ed attuazione di scelte ed indirizzi amministrativi. La gestione attiva delle scelte degli organi elettivi è competenza degli Uffici e dei Servizi con ampi margini di responsabilità e discrezionalità nell'attuare procedimenti amministrativi codificati da norme di legge o dall'ordinamento interno al Comune.



La dotazione di personale dipendente dal comune di Trevi (intesa come personale effettivamente operante nei diversi servizi) è costituita da 35 dipendenti alla data del 31/12/2022 assegnati alle diverse aree amministrative. Alla data del 30/06/2023 il personale dipendente è costituito da n. 33 unità.



3.1 L'UNIONE TERRE DELL'OLIO E DEL SAGRANTINO

Il Comune di Trevi appartiene dal 2001, insieme a Bevagna, Campello sul Clitunno, Castel Ritaldi, Giano dell'Umbria, Gualdo Cattaneo, Massa Martana e Montefalco all'Unione di Comuni "Terre dell'Olio e del Sagrantino" che aggrega complessivamente una popolazione di circa 38 mila abitanti.

All'Unione gli otto Comuni hanno affidato la gestione di alcuni servizi locali, sia con l'obiettivo di progettarli e gestirli su ampia scala territoriale, sia con l'intento di dotare gli Enti associati di servizi di cui sono privi; tra questi: i servizi informativi, il servizio di gestione del personale, la gestione delle biblioteche e la Centrale Unica di Committenza, il servizio legale.

Gli affidamenti sono regolamentati da apposite convenzioni stipulate tra i Comuni aderenti e l'Unione stessa, attraverso cui si trasferisce la titolarità delle funzioni e dei servizi dai Comuni all'Unione in forma associata.

UNIONE DEI COMUNI TERRE DELL'OLIO E DEL SAGRANTINO



Bevagna



Campello sul Clitunno



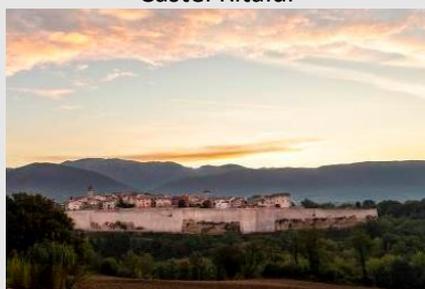
Castel Ritaldi



Giano Dell'Umbria



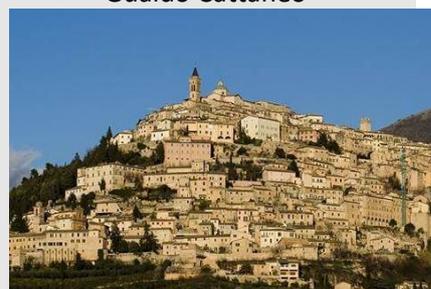
Gualdo Cattaneo



Massa Martana



Montefalco



Trevi



4 POLITICA AMBIENTALE

Il territorio del comune di Trevi si caratterizza da sempre per suo alto valore ambientale e paesaggistico e dove la “Sostenibilità” rappresenta un valore pregnante la propria cultura, facendo convivere attività agricole pregiate con imprese artigiane ed industriali di alto valore e dove il turismo offre degne note di storia, come la strada Flaminia, centri storici ed espressioni dell’arte nelle sue varie forme.

L’Amministrazione comunale di TREVÌ conferma la sua visione strategica mirata al mantenimento e valorizzazione del “bene comune” preservandolo per le generazioni future, dando pieno e fattivo significato al concetto di “Sostenibilità” e ciò è posto in essere anche attraverso il mantenimento della certificazione del proprio Ente secondo i requisiti della norma UNI EN ISO14001:2015 ed al Regolamento EMAS, offrendo un segno importante della propria azione verso la prevenzione dell’inquinamento ed al miglioramento continuo della qualità dell’ambiente nel territorio comunale sia per gli aspetti di diretta competenza che per quanto possibile, di competenza indiretta.

In questo quadro di eccellenza, l’Amministrazione comunale ha attivato un percorso condiviso volto all’analisi del conteso di riferimento e dei fattori interni ed esterni rilevanti, alla raccolta delle aspettative delle parti interessate corrispondenti ed a seguire a condurre la valutazione dei rischi e delle opportunità associati agli esiti delle azioni introdotte per il soddisfacimento. In tal modo l’azione dell’Amministrazione comunale potrà essere mirata, anche in termini di risorse (umane ed economiche), verso obiettivi di rilievo quali:

- rispetto continuo della normativa locale, nazionale ed europea applicabile e di quanto volontariamente sottoscritto attraverso gli atti che l’amministrazione ha definito e concordato;
- azione di monitoraggio, controllo ed ove possibile azione, per riduzione della significatività degli aspetti ambientali pertinenti, anche attraverso la promozione di iniziative di sensibilizzazione della popolazione tutta sugli aspetti ambientali connessi con i servizi erogati;
- sensibilizzazione, coinvolgimento del personale interno dipendente dell’Amministrazione ed esterno (fornitori dei servizi); il tutto potrà avvenire attraverso percorsi informativi e formativi, al fine di espandere la consapevolezza sul buon operare per una gestione “Sostenibile” del territorio;
- attivare politiche attive di gestione del territorio finalizzate alla valorizzazione ed alla tutela delle risorse ambientali, allo sviluppo di attività economiche compatibili con il territorio, al fine di agevolare uno sviluppo equilibrato ed in sintonia con l’ambiente, volto a garantire un livello di qualità della vita adeguato per i cittadini ed anche per le generazioni future;
- attivare iniziative di sostegno all’agricoltura attraverso progetti di sviluppo “Sostenibile” con particolare attenzione al settore del biologico, alla valorizzazione dei prodotti tipici locali in una visione di salvaguardia dell’ambiente di cui sono espressione;
- tutelare l’area collinare e montana, valorizzandone la tipicità territoriale e storica, promuovendone (anche con manifestazioni ad hoc) l’immagine onde intercettare i flussi turistici, attraverso il coinvolgimento degli operatori del settore in una comune matrice di consapevole tutela e salvaguardia dell’ambiente;
- promuovere e valorizzazione del territorio Trevano, anche attraverso la proposizione di elementi di tipicità locale come, ad esempio i sentieri e camminamenti collinari e montani (il “Sentiero Francescano”, il “Sentiero degli ulivi”, i percorsi montani dei monti Brunette e Serano);
- contribuire alla creazione di strutture permanenti atte a valorizzare il paesaggio anche attraverso la divulgazione della conoscenza dei biotipi peculiari del territorio, nella convinzione che la biodiversità va salvaguardata in quanto ricchezza di vita;
- sviluppare iniziative per il risparmio energetico e per l’uso razionale dell’energia e promuovere l’attuazione di politiche che favoriscano la produzione di energia da fonti rinnovabili, sempre compatibilmente con il territorio in cui si collocano;
- promuovere intese istituzionali atte a divulgare le buone pratiche ambientali, attraverso l’attivazione di centri di informazione a servizio dei cittadini sui temi dell’utilizzo dell’energia, sulla produzione di energia da fonti rinnovabili, sulla efficienza energetica degli edifici;
- monitoraggio costante sull’operato delle società affidatarie la gestione dei servizi per la collettività (ad esempio rifiuti, risorse idriche, scarichi), al fine di promuovere il miglioramento continuo sia in termine di riduzione dei carichi sull’ambiente oltretutto di miglioramento della qualità dei servizi erogati;
- adozione di criteri di monitoraggio attenti all’ambiente nella gestione delle forniture per gli uffici e servizi comunali;
- promozione attiva ed estesa del Green Public Procurement (Acquisti Verdi della Pubblica Amministrazione), come scelta obbligatoria (nei casi previsti) e valido contributo alla tutela ambientale.

L’Amministrazione si impegna a perseguire tali obiettivi attraverso l’attivazione di specifici programmi di miglioramento da realizzarsi mediante gli strumenti di pianificazione nel quadro dei sistemi di gestione implementati dall’ente.

L’amministrazione è consapevole che passaggio fondamentale verso l’auspicata efficacia delle azioni poste in essere ed in linea con i principi espressi in questa Politica Ambientale, è la piena comprensione e condivisione di tutte le parti interessate a partire dalla cittadinanza tutta.

Trevi, 25/09/2023

Il Sindaco
Ferdinando Gemma



5 IL SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE

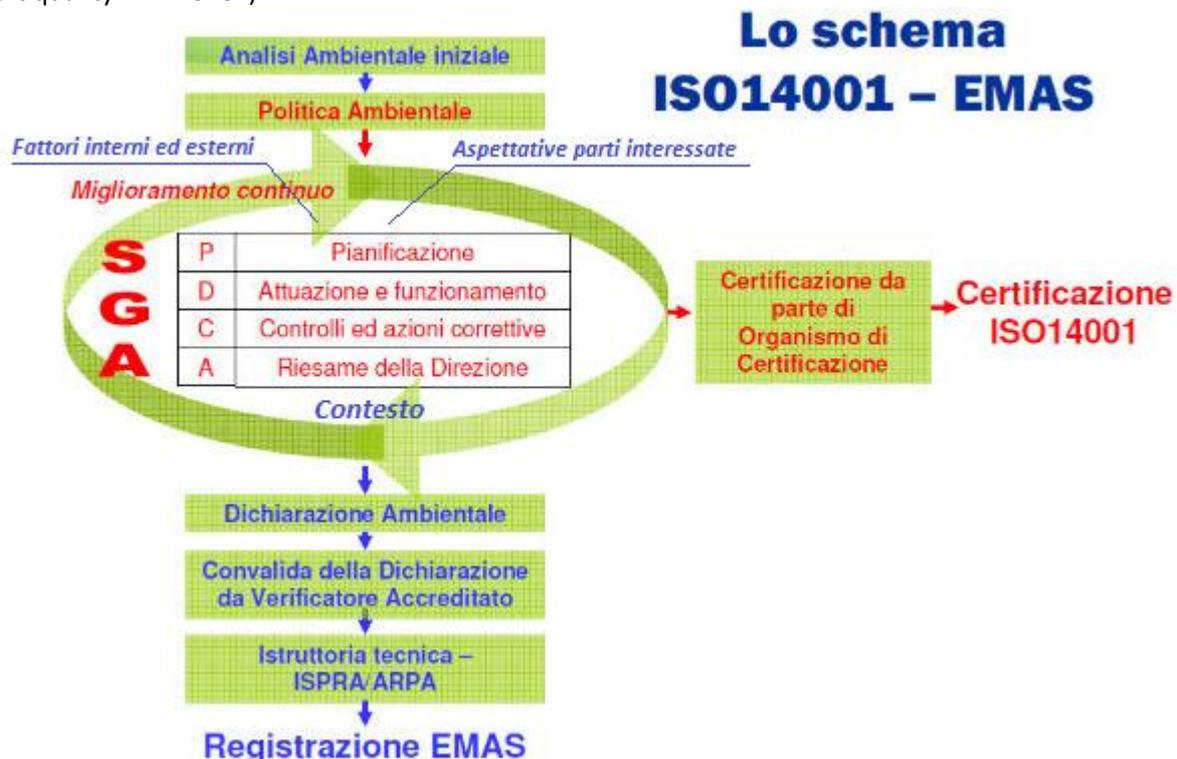
Il Comune di Trevi mantiene un Sistema di Gestione Ambientale allo scopo di dare piena attuazione ai principi espressi all'interno del documento di politica e per tale motivo adotta costante presidio e controllo sui processi dell'Ente sia di tipo diretto che indiretto anche allo scopo di migliorarne la performance in termini di beneficio ambientale. Per quanto nello specifico, l'adozione di un sistema di gestione ambientale deve tenere conto di quelli che sono i processi di diretta pertinenza dell'Ente da quelli sui quali lo stesso può esercitare influenza (anche in relazione ai valori di forza in gioco).

Il Sistema di Gestione Ambientale (SGA) è stato sviluppato coerentemente con i requisiti del Regolamento EMAS e della norma UNI EN ISO 14001:2015 e rappresenta per l'Amministrazione Comunale strumento di controllo degli impatti diretti e indiretti sull'ambiente generati o conseguenza delle proprie azioni. Nel dettaglio l'implementazione del SGA (a seguire i dettami della nuova edizione della ISO 14001) ha previsto l'attivazione delle seguenti fasi fondamentali:

- analisi del contesto (ambientale, socio-economico, politico, etc..) in cui opera l'Ente, identificando e analizzando i fattori interni ed esterni capaci di determinare un'influenza sugli esiti previsti per la propria organizzazione;
- identificazione dei portatori di interesse (cittadini, fornitori di servizi, enti economici, enti giuridici) e determinazione delle esigenze/aspettative
- valutazione dei rischi e delle opportunità correlate agli aspetti ambientali, agli obblighi di conformità, ai fattori interni ed esterni ed alle esigenze ed aspettative delle parti interessate.

Contestualmente è stato redatto e costantemente aggiornato il documento di Analisi Ambientale Iniziale allo scopo di individuare gli aspetti ambientali significativi e conseguentemente a determinarne le azioni da adottare per la gestione e controllo.

A seguire, sulla base di suddetta base conoscitiva, è stato strutturato il sistema documentale (manuale, procedure, istruzioni), organizzato l'insieme delle risorse a supporto e quindi attivato secondo la logica di Deming (PDCA) la progressiva attuazione del sistema di gestione ambientale (registrazioni) che su base annuale a partire dal 2008 è stato oggetto di validazione da parte di ente esterno qualificato "Certiquality nr. 12343").



In aggiunta, in linea con i dettami del Regolamento CE 1221/2009 e smi vigente, l'ente Comunale provvede su base triennale a Convalidare la "Dichiarazione Ambientale" (Verificatore Ambientale Certiquality con emissione di certificato nr. E-341) che rappresenta il manifesto dell'Ente in relazione alla prestazione ambientale conseguita.



5.1 ANALISI DEGLI ASPETTI AMBIENTALI: LA METODOLOGIA

Per la redazione dell’analisi ambientale si fa riferimento ai contenuti della PG 10; la conduzione dell’analisi ambientale parte dalla raccolta delle informazioni necessarie all’analisi stessa, in particolare:

1. identificazione delle prescrizioni legislative, normative ai vari livelli (europeo, nazionale, regionale, provinciale, locale);
2. identificazione delle caratteristiche ambientali dell’area circostante il sito (assetto idrogeologico, permeabilità, presenza di clima particolare, destinazione prevalente dell’area, fonti note e significative di inquinamento presenti nell’area, presenza di zone protette dal punto di vista ambientale, qualità ambientale complessiva della zona circostante);
3. identificazione dei fattori di probabile impatto ambientale delle proprie attività, prodotti e servizi;
4. definizione di procedure per la gestione, l’organizzazione e l’attuazione delle attività connesse con gli aspetti ambientali presenti nei siti (es. emissioni gassose, gestione dei rifiuti, ecc.);
5. caratteristiche degli impianti presenti nel sito potenzialmente pericolose verso l’ambiente.

Recuperati tutti i dati e le informazioni disponibili rispetto ai punti sopraindicati, vengono presi in considerazione i fattori di probabile impatto ambientale (emissioni atmosfera, rifiuti, scarichi, ecc).

Nel processo di identificazione e valutazione si tengono in giusta considerazione e si valutano, ove possibile, quegli aspetti relativi ad attività, prodotti e servizi, sui quali, se non in forma diretta, l’Amministrazione può esercitare una certa influenza (Aspetti indiretti).

5.1.1 CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

Per poter determinare la significatività degli aspetti ambientali diretti e indiretti legati alle attività dell’Ente, è stata adottata una specifica procedura del Sistema di Gestione Ambientale (PG10 Aspetti Ambientali) che definisce le modalità di calcolo secondo l’algoritmo generale:

$$S = (P \cdot D) \cdot C$$

dove: S è la significatività ambientale; P è la probabilità che un evento si verifichi; D è il danno ambientale; C è un fattore correttivo che misura la gestione operativa.

In relazione poi a quelle che sono le capacità gestionali da parte dell’ente, la formula generale viene declinata a seconda che siano aspetti diretti o indiretti secondo lo schema a seguire.

Aspetti Diretti

$$S = [a + b + c] X [d] X C$$

dove: P = [a + b + c] – probabilità D = [d] – danno C = Fattore correttivo

Gli indici a - b - c contribuiscono in uguale misura alla definizione numerica della probabilità P, il cui valore massimo è pari a 9. Per la definizione numerica del danno D (il cui valore massimo è pari a 3), l’indice e ha peso pari a 3.

Aspetti Indiretti

$$S = (i)*(d)* C$$

dove: P = [i] – probabilità D = [d] – danno C = Fattore correttivo

Una volta determinata la classe di significatività, vengono definite ed assegnate le rispettive classi di priorità degli aspetti ambientali valutati sia diretti che indiretti:

Classe Significatività	Valore Indice	Priorità associata all’Aspetto	Classe di Priorità
III -	1 - 4	Aspetto ambientale di bassa significatività che non necessita di particolari gestioni oltre a quelle previste dalla legislazione di riferimento. Attività di mantenimento e sorveglianza.	C
II -	5 - 10	Aspetto ambientale di media significatività, da gestire e tenere sotto controllo. Attività correttive e/o di sorveglianza e controllo da intensificare con eventuale sviluppo di progetti miglioramento.	B
I -	11- 18	Aspetto ambientale significativo che richiede un intervento adeguato alla riduzione della sua significatività e per il controllo sulla sua evoluzione. Assegnare a questa classe quanto il valore “b” di sensibilità è pari a 3. Azioni correttive da predisporre nel breve periodo come progetti miglioramento.	A



5.1.2 ESITI DEL PROCESSO DI VALUTAZIONE

ATTIVITÀ DI COMPETENZA DIRETTA	ATTIVITÀ DI COMPETENZA INDIRETTA
<ul style="list-style-type: none"> • Pianificazione e gestione dei procedimenti edilizi, urbanistici, ambientali e commerciali • Gestione delle strade comunali e del verde pubblico • Pianificazione del coordinamento per le emergenze e Protezione Civile • Gestione delle strutture di proprietà • Servizi per la scuola primaria e secondaria di primo grado, compreso il trasporto • Attività di Polizia amministrativa e giudiziaria 	<ul style="list-style-type: none"> • Raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani • Centrale Unica di Committenza • Gestione della pubblica illuminazione (dal 1° febbraio 2019). • Servizi di igiene urbana • Ciclo idrico integrato • Servizi cimiteriali

Aspetti Ambientali DIRETTI E INDIRETTI significativi derivanti dell'ultima valutazione **del 31/12/2021**; si riporta l'esito della valutazione mentre per il dettaglio i rimanda al registro AA di cui cl SGA vigente.

Aspetti ambientali DIRETTI significativi  con capacità di controllo  :

Pianificazione e gestione dei procedimenti edilizi, urbanistici, ambientali e commerciali

Consumi energetici – N/E/A

Consumi idrici – N/E/A

Amianto – E/A

Attività di Polizia amministrativa e giudiziaria

Consumi energetici – N/E/A

Servizi per la scuola primaria e secondaria di primo grado, compreso il trasporto

Consumi energetici – N/E/A

Amianto – E/A

Gestione delle strutture di proprietà e sede Comunale

Consumi energetici – N/E/A

Consumi idrici – N/E/A

Amianto – E/A

Pianificazione del coordinamento per le emergenze e Protezione Civile

Consumi energetici – N/E/A

Consumi idrici – N/E/A

Gestione delle strade comunali e del verde pubblico

Consumi energetici – N/E/A

Aspetti Ambientali INDIRETTI: Significatività  **Capacità controllo** 

Sono stati oggetto della Valutazione poi gli **Aspetti Ambientali INDIRETTI** nelle condizioni operative normali ed ove possibile nelle altre condizioni (emergenza, anomale); in aggiunta, in considerazione della specificità delle attività dell'Ente, sono state condotte delle valutazioni tenendo da un lato in considerazione quelli che possono essere gli effetti indiretti dell'azione di governo del territorio, cercando di riguardare quello che sono gli effetti sulle matrici ambientali come ad esempio gli effetti dell'attuazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica derivanti dall'interazione con cittadini, imprese, altri, con i seguenti esiti su ambiti quali la biodiversità e protezione del territorio con i seguenti esiti (aspetti di maggiore significatività):

Gestione del territorio Pianificazione e progettazione territoriale

Contaminazione – N/E/A

Uso del suolo – N/E/A

In parallelo è stata condotta la valutazione degli **aspetti generati dall'affidamento a terzi delle attività** quali Raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani, Centrale Unica di Committenza, Gestione della pubblica illuminazione, Servizi di igiene urbana, Servizi cimiteriali, Servizio idrico integrato con i seguenti esiti (aspetti di maggiore significatività):

Raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani: Rifiuti

Gestione della pubblica illuminazione: Consumi energetici

Servizio idrico integrato: Scarichi

Servizio idrico integrato: Consumi idrici

In ultimo condotta valutazione in relazione all'azione dei **fornitori diretti dell'Ente Comunale** (ad esempio manutentori infrastrutture), con i seguenti esiti (aspetti di maggiore significatività):

Affidamento servizi esterni infrastrutture comunali- Vari AA

A seguire per ciascuno dei processi e degli aspetti pertinenti la gestione ambientale sono state attivate le necessarie misure di controllo (procedure, istruzioni, regole ad hoc) ed ove opportuno le azioni di miglioramento.



6 DATI QUANTITATIVI E AZIONI PER MIGLIORARE LE PRESTAZIONI AMBIENTALI

Di seguito una sintesi dei dati disponibili aggiornati sulle prestazioni ambientali del Comune di Trevi per quanto riguarda i suoi aspetti ambientali significativi ed una descrizione sintetica delle azioni attuate e di quelle programmate per migliorare le prestazioni ambientali, conseguire gli obiettivi e i traguardi e garantire la conformità agli obblighi normativi relativi all'ambiente.

I dati riportati fanno riferimento agli ultimi 3 anni, con l'ultimo aggiornamento relativo all'anno 2022 ed al primo semestre 2023. Per quanto riguarda i riferimenti a dati antecedenti il triennio 2018-2021 a partire dal 2008, vedasi Dichiarazioni Ambientali precedenti (pubblicate sul sito web del Comune di Trevi www.comune.trevi.pg.it/pagine/dichiarazione-ambientale).

Come metodi di sintesi e di immediata visualizzazione della condizione di significatività, per ogni aspetto ambientale di seguito descritto viene riportato l'esito del processo di valutazione della significatività; risulti chiaro che per quanto riguarda gli aspetti ambientali diretti il livello di controllo è sempre classificato come "alto", mentre per quanto riguarda gli aspetti indiretti, questo sarà determinato sulla base delle valutazioni derivanti dall'esperienza operativa maturata dai funzionari dell'Ente.

Significatività aspetto ambientale e conseguente priorità

	Alta	Media	Bassa
ASPETTI DIRETTI			
	Aspetto ambientale significativo /prioritario che richiede un intervento adeguato alla riduzione della sua significatività e per il controllo sulla sua evoluzione.	Aspetto ambientale di media significatività, da gestire e tenere sotto controllo.	Aspetto ambientale di bassa significatività che non necessita di particolari gestioni oltre a quelle previste dalla legislazione di riferimento.
ASPETTI INDIRETTI	Aspetto di interesse e/o con margini di influenza importanti.	Aspetto di interesse relativo e/o con margini di influenza medi.	Aspetto di poco interesse e/o con margini di influenza minimi, se non nulli.

Capacità di controllo da parte del Comune

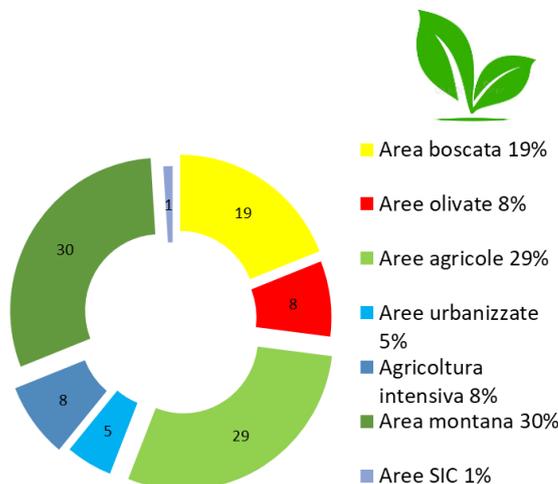
	Alta	Media	Bassa/Nulla
	Per gli aspetti ambientali diretti e per gli aspetti indiretti ove vi siano margini di influenza importanti.	Per gli aspetti ambientali diretti e per gli aspetti indiretti ove vi siano margini di influenza medi.	Per gli aspetti ambientali indiretti ove vi siano margini di influenza minimi, se non nulli.

6.1 LA GESTIONE DEL TERRITORIO

6.1.1 PAESAGGIO E BIODIVERSITÀ

Il territorio comunale di Trevi, come già detto, si estende per poco più di 71 Km². di cui il 5% destinato all'urbanizzato, alle infrastrutture ed ai servizi mentre la restante parte (94,3%) è attualmente destinata ad area rurale.

La superficie boscata rappresenta circa il 19% dell'intero territorio comunale mentre il 29% è occupato dall'agricoltura intensiva localizzata prevalentemente nella pianura irrigua del fiume Clitunno e del torrente Marroggia. La parte collinare, caratterizzata dalla presenza dell'olivo, rappresenta l'8 % del territorio comunale mentre l'area montana occupa circa il 19%.





USO DEL SUOLO/BIODIVERSITÀ - ANNO 2022		
Uso totale del suolo (tot. Superficie)		
Mq	mq/abitante	
71.200.000	8700	
	mq	mq/abitanti
Superficie urbanizzata (esistente e potenziale)	5.644.744	690
Superficie agricola o non edificabile	65.555.256	8010
Abitanti: 8.184		
<i>In relazione a superfici dedicate alla promozione della biodiversità presenti fuori dal territorio comunale, l'Amministrazione Comunale non possiede superfici di proprietà, in gestione diretta o condivisa con altri soggetti.</i>		

USO DEL SUOLO/BIODIVERSITÀ - I SEMESTRE 2023		
Uso totale del suolo (tot. Superficie)		
Mq	mq/abitante	
71.200.000	8770	
	mq	mq/abitanti
Superficie urbanizzata (esistente e potenziale)	5.644.744	695
Superficie agricola o non edificabile	65.555.256	8075
Abitanti: 8.118		
<i>In relazione a superfici dedicate alla promozione della biodiversità presenti fuori dal territorio comunale, l'Amministrazione Comunale non possiede superfici di proprietà, in gestione diretta o condivisa con altri soggetti.</i>		

Le azioni intraprese:

La Fascia Olivata Assisi-Spoleto

Il Comune di Trevi è capofila, sin dal 2016, del Comitato promotore partecipato anche dai Comuni di Assisi, Spello, Foligno, Campello sul Clitunno e Spoleto che ha sostenuto lo sviluppo del progetto relativo alla Fascia Olivata Assisi-Spoleto.

Tale paesaggio è stato il primo territorio italiano entrato a far parte nel febbraio 2019 del patrimonio agricolo di rilevanza mondiale FAO, l'organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura e sempre il primo ad essere inserito nel programma GIAHS (Globally Important Agricultural Heritage Systems).

Osservatorio regionale delle biodiversità

Per salvaguardare le ricchezze naturali di queste terre la Regione Umbria ha creato l'osservatorio regionale delle biodiversità, il paesaggio rurale e la progettazione sostenibile. Si tratta di un centro di ricerca nel quale operano le università degli studi di Perugia, Camerino e L'Aquila, che insieme al comune di Trevi e alla Regione Umbria sono soci della fondazione Villa Fabri. Sul sito della fondazione www.fondazionevillafabri.it sono raccolti e resi disponibili i dati regionali sulla biodiversità nella sua accezione più ampia e completa.



Progetto "Trame Naturali". Il Progetto presentato alla Regione Umbria e finanziato da quest'ultima per un importo complessivo di circa 950.000,00 euro con risorse della Misura 7.6.2. del PSR 2014-2020 e, con l'obiettivo di tutelare e conservare l'ambiente, la biodiversità ed il paesaggio ivi esistente, ha previsto la realizzazione di interventi di ripristino e ricucitura degli spazi e delle aree che nel tempo hanno subito trasformazioni antropiche, perdendo la loro originaria connotazione rurale. Il progetto ha portato alla realizzazione di un **parco agricolo** che contiene al suo interno le specie vegetali che rappresentano la biodiversità del territorio, con particolare riferimento alla pianta di olivo. Altre iniziative realizzate hanno riguardato la creazione di infopoint, la riqualificazione e valorizzazione di un'area precedentemente adibita a impianto sportivo in un'area verde pubblica denominata "Parco delle colline" e il restauro della torretta di Villa Fabri.



Obiettivi di miglioramento:

È in corso l'iter di riconoscimento della Fascia Olivata Assisi-Spoleto come sito UNESCO categoria Paesaggi culturali evolutivi viventi. I benefici che si attendono dal conseguimento del riconoscimento UNESCO sono molteplici. Tra questi c'è l'incremento del valore economico dell'olio d'oliva prodotta lungo la fascia, la valorizzazione sociale, culturale, economica e turistica del territorio, la tutela della biodiversità dell'olio e la conservazione del paesaggio.

 **OBIETTIVO 7** Divulgazione della conoscenza dell'ambiente e della biodiversità

Agenda 20-30 →

4
ISTRUZIONE
DI QUALITÀ


11
CITTÀ E COMUNITÀ
SOSTENIBILI


15
VITA
SULLA TERRA


6.1.2 QUALITÀ DELLE ACQUE SUPERFICIALI

Aspetto ambientale	Significatività	Capacità di controllo	
indiretto			La capacità di controllo da parte dell'Ente è media

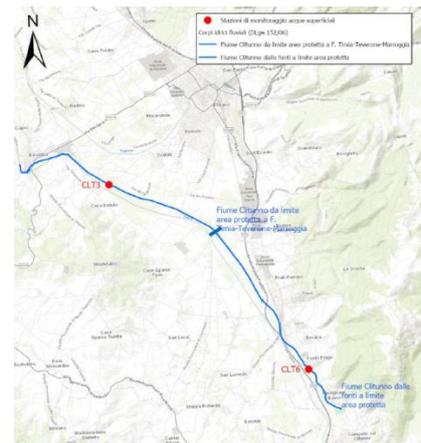
Stakeholders: ARPA Umbria, Corpo Forestale

Il Comune non ha competenze in merito al monitoraggio dei corpi idrici superficiali e sotterranei in quanto tale attività, secondo quanto previsto nella Parte III, Sezioni Seconda e Terza del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale", viene svolta dall'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (ARPA Umbria) attraverso reti di monitoraggio, in discreto ed in continuo, per la valutazione della qualità dei principali corpi idrici del territorio regionale.

Le acque del fiume Clitunno vengono costantemente monitorate per la valutazione dello stato ecologico e chimico ai sensi della Direttiva Quadro Acque (DIR 2000/60/CE) e del D. Lgs. 152/06, Allegato I alla parte III.

Come per gli altri corsi d'acqua regionali, il monitoraggio del fiume Clitunno è articolato su cicli pluriennali ed è finalizzato alla raccolta di informazioni utili alla pianificazione delle misure di tutela e risanamento.

Si riporta una sintesi dei risultati dell'ultimo ciclo di monitoraggio 2014-2020.



CODICE STAZIONE	STAZIONE		STATO CHIMICO	STATO ECOLOGICO
CTL6	Fiume Clitunno dalle fonti a limite area protetta Località: Pigge (Trevi)		BUONO	SUFFICIENTE
CTL3	Fiume Clitunno da limite area protetta a F. Timia-Teverone-Marroggia Località: Torre di Montefalco (Foligno)		ELEVATO	SUFFICIENTE

I risultati delle classificazioni evidenziano, per entrambi moderati indizi di compromissione nella struttura e composizione della comunità macrobentonica che ne pregiudicano lo stato ecologico complessivo (stato sufficiente). Nessuna criticità, invece, è stata rilevata per la comunità macrofitica, che presenta in tutte e due le stazioni di monitoraggio, una buona condizione ecologica delle comunità campionate; analogamente, la qualità chimico-fisica delle acque risulta complessivamente buona e compatibile con gli obiettivi di qualità per tutto il corso d'acqua.

Tali dati completi sono disponibili sul sito www.arpa.umbria.it alla sezione tematica "Monitoraggio acqua/ Acque superficiali".

Le azioni intraprese:



I lavori riguardanti la ripulitura dei sedimenti sono conclusi, così come quelli relativi alla valorizzazione ai fini turistici. Sono anche terminati gli allacci degli utenti residenti nella zona di Pigge di Trevi, e nell'abitato di Casco dell'Acqua che hanno consentito l'eliminazione di numerosi scarichi abusivi. Il Comune porta avanti insieme al Corpo Forestale dello Stato attività di controllo al fine di intercettare ed eliminare situazioni di scarichi abusivi realizzati lungo l'argine del fiume Clitunno

Obiettivi di miglioramento:

Per il periodo 2022-2025 continuerà la collaborazione col Corpo Forestale dello Stato per l'eliminazione di eventuali scarichi abusivi, nonché le azioni di monitoraggio della qualità delle acque.

Per quanto di riferimento alle misure che l'ente porrà in essere nel quadro degli interventi volti al potenziamento del sistema idrico integrato vedasi la/e seguente/i azione/i:

OBIETTIVO 3 *Potenziamento del sistema idrico integrato*

Agenda 20-30 →

6.1.3 QUALITÀ DELL'ARIA

Aspetto ambientale	Significatività	Capacità di controllo
indiretto		
La capacità di controllo da parte dell'Ente è bassa		
Stakeholders: Regione, ARPA Umbria		

Il Comune di Trevi non ha competenze in merito al monitoraggio della qualità dell'aria.

La qualità dell'aria in Umbria viene controllata attraverso la Rete regionale di monitoraggio prevista dal Piano regionale di risanamento della Regione Umbria-gestita da ARPA Umbria.

I dati del monitoraggio sono disponibili sul sito www.arpa.umbria.it alla sezione monitoraggi aria.

I dati forniti dalla rete di monitoraggio sono in grado di suggerire le eventuali misure di intervento per ridurre l'inquinamento atmosferico. La Regione Umbria, con D.G.R. 17/12/2013 n. 296, ha approvato il Piano Regionale della qualità dell'aria, disponibile sul sito www.ambiente.regione.umbria.it alla sezione "Protezione dall'inquinamento atmosferico", all'interno del quale Trevi è inserito nella Zona di Valle (alta densità abitativa e relativo carico di emissioni).

Tuttavia, i dati storici relativi al monitoraggio in continuo dell'aria sulle principali aree regionali, indicano che la qualità dell'aria è buona su tutta la regione per tutti gli inquinanti controllati, salvo episodi di superamento dei limiti normativi per le polveri sottili, il PM10, nelle città più densamente popolate.

Le azioni intraprese:

In ambito di mobilità sostenibile, per ridurre l'utilizzo di carburanti fossili a favore di una mobilità elettrica. Dal 2016 il comune di Trevi è proprietario di un'auto elettrica ricaricabile attraverso una colonnina alimentata dall'impianto fotovoltaico installato presso il plesso scolastico di Trevi centro.

Dal 1 luglio 2021 tutti i cittadini possono ricaricare dalla colonnina mediante un apposito servizio prestato dal concessionario degli impianti di pubblica illuminazione, che applicherà un prezzo convenzionale per la ricarica.

L'associazione "I Borghi pi Belli" ha finanziato l'acquisto per due colonnine di ricarica elettrica, che verranno posizionate presso il Bocciodromo Comunale.

Obiettivi di miglioramento:

Per quanto di riferimento alle misure che l'ente porrà in essere nel quadro degli interventi volti alla riduzione del contributo all'effetto serra derivante dai consumi energetici, vedasi la/e seguente/i azione/i:

OBIETTIVO 5 *Razionalizzazione e riduzione del consumo di energia e di risorse naturali*

OBIETTIVO 6 *Uso e promozione di energia prodotta da fonti alternative*

Agenda 20-30 →

6.1.4 I RISCHI TERRITORIALI E LE AREE SENSIBILI E VULNERABILI

Aspetto ambientale	Significatività	Capacità di controllo
indiretto		
La capacità di controllo da parte del Comune è ritenuta media in quanto tali situazioni rientrano in procedimenti che coinvolgono Enti diversi dove ognuno esplica le proprie funzioni (dall'aspetto autorizzativo a quello di controllo)		
Stakeholders: Regione, ARPA Umbria		

LA CAVE ATTIVE



Il Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE) è il documento di programmazione attraverso il quale la Regione Umbria, secondo le indicazioni della L. R. n. 2/2000 e s.m.i e dei regolamenti di attuazione, ha stabilito specifici criteri e modalità operative per l'accertamento dei giacimenti di cava. La localizzazione e la delimitazione delle aree di cava viene effettuata congiuntamente dal Comune e dalla Provincia.

Nel territorio di Trevi è attiva una cava di calcare per inerti, registrata nel PRAE, autorizzata dal comune di Trevi con Atto n. 25 del 26/07/2017 a seguire gli iter di VIA con esito positivo. La vigilanza relativa al rispetto delle indicazioni contenute nel progetto approvato è svolta dalla Provincia di Perugia. I dati sui quantitativi estratti sono visibili nel sito www.regione.umbria.it/rumore e miniere/monito- raggio dell'attività di cava.

LA CRISI AMBIENTALE A CANNAIOLA

Il censimento e l'anagrafe dei siti da bonificare, secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., "Parte IV Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati", è di competenza della Regione Umbria, che ha predisposto, in ottemperanza alle disposizioni della LR n. 11/2009, il Piano regionale per la bonifica delle aree inquinate, con evidenza dei siti sottoposti ad intervento di bonifica e ripristino ambientale, individuazione dei soggetti cui compete la bonifica e gli Enti pubblici di cui la Regione Umbria in tende avvalersi in caso di inadempienza da parte dei soggetti obbligati. Il Piano regionale per la bonifica delle aree inquinate, Allegato 3 "Siti a forte presunzione di contaminazione Lista A2", aveva individuato nel territorio comunale di Trevi un'area privata con tali caratteristiche in frazione Cannaiola riconducibile ad uno stoccaggio abusivo di rifiuti speciali. Tale sito è stato successivamente inserito nella lista A1.

Le azioni intraprese:

In relazione alla bonifica del sito Cannaiola ad oggi

- Tutto il materiale è stato rimosso e smaltito correttamente.
- È stato realizzato e approvato il piano di monitoraggio delle matrici ambientali, ed avviato lo studio Analisi del Rischio sito specifica per verificare eventuali superamenti delle soglie di contaminazione. I risultati ottenuti non hanno rilevato inquinamenti della matrice ambientale suolo, ma alcuni superamenti nelle acque di falda.
- È stato avviato uno studio dei valori di fondo delle aree circostanti che ha evidenziato la presenza di metalli, seppur con concentrazioni accettabili, riscontrabili in tutto il territorio della Valle Umbra sud.
- La conferenza dei servizi nel mese di Maggio 2021 ha approvato l'analisi del rischio.

Come stabilito nella Conferenza dei Servizi per l'approvazione dell'analisi del rischio, si procederà con la redazione di un piano di monitoraggio che dovrà essere approvato dagli enti competenti e attuato dall'ente responsabile. Per tale azione è stato richiesto un contributo alla Regione Umbria (in attesa di finanziamento come richiesto con note prot. n. 17345 del 02/09/2019 e 6436 del 15/04/2021).



Per quanto di riferimento alle misure che l'ente attuerà, la seguente/i azione/i:

OBIETTIVO 1 *Gestione delle criticità ambientali*



Agenda 20-30 →

RISCHIO SISMICO

Relativamente al rischio sismico il territorio comunale è inserito nella classe 1. Il D.M.17 gennaio 2018 e la relativa Circolare 21 gennaio 2019 n. 7 definiscono nuova metodologia per definire la pericolosità sismica di un sito e le azioni sismiche di progetto per le costruzioni. Il territorio nazionale è stato suddiviso mediante una maglia di punti notevoli, al passo di 10 km, per ognuno dei quali sono noti i parametri necessari alla costruzione degli spettri di risposta per i diversi stati limite di progetto. Mediante un'interpolazione sulla maglia suddetta è possibile ricavare i parametri sismici di progetto.

Nel plesso scolastico di Borgo Trevi è installato un sismografo in grado di rilevare parametri sismici specifici per il territorio comunale.

Le azioni intraprese:

Nel triennio precedente sono stati condotti gli studi relativi alla microzonazione di secondo livello. I risultati validati dalla Regione Umbria sono stati inseriti nel P.R.G. parte strutturale del Comune di Trevi. Nel 2018 sono stati avviati gli studi di microzonazione di 3°





livello. Sono state anche condotte nuove indagini di vulnerabilità presso il plesso scolastico di S.M. in Valle che era già stato adeguato secondo quanto prescritto dalla precedente normativa.

Nel 2020 sono stati completati i lavori di demolizione e ricostruzione del plesso di Borgo Trevi.

Tutte le scuole del territorio comunale sono state oggetto di lavori di adeguamento sismico.

Obiettivi di miglioramento:

Nel 2022 il Comune ha partecipato al bando “Piano per asili nido e scuole dell’infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia” del piano P.N.R.R. per finanziare i lavori sugli edifici ed ampliare l’offerta formativa nel plesso di Santa Maria in Valle.

RISCHIO IDROGEOLOGICO

Il Piano stralcio di assetto idrogeologico (PAI), redatto dall’Autorità di Bacino fiume Tevere secondo le indicazioni delle normative vigenti, ha caratterizzato l’intero territorio umbro in termini di pericolosità e rischio. Tale piano si articola in due macrosezioni in cui viene trattato distintamente l’assetto geomorfologico e l’assetto idraulico regionale:

- l’assetto geomorfologico riguarda le fenomenologie che si sviluppano prevalentemente nei territori collinari e montani;
- l’assetto idraulico riguarda principalmente le aree dove si sviluppano i principali processi di esondazione dei corsi d’acqua.

Il territorio comunale di Trevi è caratterizzato dalla presenza limitata di aree a rischio idrogeologico, aree instabili (circa l’1% dell’intero territorio) ed aree esondabili (circa lo 0,15%). Maggiori informazioni su www.ambiente.regione.umbria.it o nel sito dell’Autorità di Bacino del Fiume Tevere.

Obiettivi di miglioramento:



Per quanto di riferimento alle misure che l’ente porrà in essere nel quadro degli interventi volti al **Potenziamento del sistema idrico integrato** vedasi la/e seguente/i azione/i:
OBIETTIVO 3 *Potenziamento del sistema idrico integrato*

Agenda 20-30 →



RISCHIO INCENDI

La Regione Umbria ha realizzato una cartografia tematica che evidenzia il potenziale di rischio incendi di ciascuna formazione forestale identificando cinque classi di rischio.

Tale cartografia tematica è allegata al Piano regionale contro gli incendi boschivi che individua l’insieme delle azioni di sensibilizzazione, prevenzione, avvistamento, lotta attiva e ripristino ambientale.

Il territorio trevano è caratterizzato dalla presenza di quasi tutte le cinque classi di rischio (fatta eccezione per la classe di rischio molto alto) con la prevalenza della classe di rischio medio.

Il Catasto dei suoli percorsi dal fuoco è conservato e aggiornato dal servizio Urbanistica.

Il Piano comunale di Protezione Civile, redatto ai sensi della legge 12/07/2012 n. 100, prevede l’organizzazione dell’avvistamento di incendi boschivi in periodo estivo grazie alla collaborazione del Gruppo Comunale di PC. Il piano comunale di Protezione Civile aggiornamento 2019 è presente sul sito www.comune.trevi.pg.it. Si segnala che nel 2022 non si sono registrati incendi di particolare rilevanza nel territorio comunale.

AREE SENSIBILI E VULNERABILI

Il Piano regionale di tutela delle acque, in ottemperanza al D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i, Parte III “Norme per la difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall’inquinamento e di gestione delle risorse idriche”, Sezione Seconda e Terza, ha individuato le zone ed aree da sottoporre a tu-tela. Nel territorio comunale sono presenti alcune aree sensibili e altre zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola. Nello specifico:

- Aree sensibili: il tratto del fiume Clitunno dalla sorgente fino alla località Casco dell’Acqua;
- Zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola: alcune aree centrali della Valle Umbra comprese tra il Comune di Spello e Trevi individuate ai sensi della DGR n. 2052/2005 “Programma di azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola” e della DGR n. 1201/2005 con la quale viene data attuazione all’art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. “Designazione e perimetrazione di ulteriori zone vulnerabili da nitrati di origine agricola, revisione delle zone vulnerabili da nitrati già designate.”



Per quanto di riferimento alle misure che l’ente porrà in essere nel quadro degli interventi volti alla **Gestione de Rischio Geologico e Idrogeologico** vedasi la/e seguente/i azione/i:





OBIETTIVO 1 *Gestione delle criticità ambientali*

Agenda 20-30 →

6.2 LA GESTIONE DEI RIFIUTI

Il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. disciplina l'organizzazione del servizio integrato della gestione complessiva dei rifiuti, che rappresenta l'insieme dei servizi pubblici di raccolta, trasporto, conferimento e smaltimento, compreso il servizio della raccolta differenziata.

La Regione Umbria con D.D. 140 del 12/01/2021 ha stabilito il passaggio al sistema di tariffazione puntuale, entro il 01.01.2022; il Comune di Trevi avendo concluso le attività propedeutiche di propria competenza, è in attesa della definizione delle modalità di misurazione da parte dell'Ente gestore.

Tutti i report relativi alla raccolta differenziata, regionale, di ambito e comunale sono disponibili al sito www.arpa.umbria.it alla sezione rifiuti urbani.

6.2.1 RIFIUTI URBANI E RACCOLTA DIFFERENZIATA



Aspetto ambientale	Significatività	Capacità di controllo
indiretto		
		Media la capacità di controllo da parte dell'Ente

Stakeholders: Regione, VUS, cittadini

La gestione dei rifiuti solidi urbani nel territorio comunale prevede la raccolta separata della carta, della plastica, dell'indifferenziato, dell'organico attraverso un sistema integrato composto da contenitori condominiali e/o domiciliari e cassonetti stradali di prossimità limitatamente alla raccolta del vetro e assorbenti igienici nelle zone non raggiunte dal servizio porta-porta.

Nel 2022 la percentuale della raccolta differenziata nel Comune di Trevi ha raggiunto il **69,22 %** del totale dei rifiuti raccolti (dato in corso di certificazione dalla Regione Umbria), con le percentuali di seguito descritte.

Anno 2022	
Raccolta rifiuti	Kg.
Indifferenziati	1.766.906
Differenziata	3.972.960
Totale	5.739.866
Produzione pro-capite	701,35
Differenziata pro-capite	485,45
Carta	2.058.420
Plastica	301.620
Vetro	241.620
Umido	1.049.920
Altro	321.380
Totale	3.972.960
% Raccolta Differenziata	69,22

Categoria	Percentuale
Carta	51,81%
Umido	26,43%
Altro	8,09%
Plastica	7,59%
Vetro	6,08%



1° semestre 2023	
Raccolta rifiuti	Kg.
Indifferenziati	913.837
differenziata	1.922.950
Totale	2.836.787
Produzione pro capite	349,44
Differenziata pro capite	234,96
Carta	287.520
Plastica	108.630
Vetro	120.400
Umido	506.040
Altro	900.360
Totale	1.922.950
% Raccolta Differenziata	67,79

Raccolta differenziata - 1° semestre 2023

Categoria	Percentuale
Altro	46,82%
Umido	26,32%
Carta	14,95%
Vetro	6,26%
Plastica	5,65%

La produzione di rifiuti kg pro capite/anno è scesa nel triennio pur mantenendosi sopra la media nazionale. Tale produzione è fortemente influenzata dall'assimilazione dei rifiuti provenienti dalle zone industriali. Con il nuovo regolamento, tali quantitativi diminuiranno sensibilmente consentendo al comune di perseguire l'obiettivo di produzione inferiore alla media nazionale (rif. BEMP 3.3.1).

Questo è il dato estrapolato dal portale O.R.S.O., ma il dato certificato dalla Regione Umbria e pubblicato nel sito dell'ARPA, attesta che nel 2022 Trevi ha raggiunto il 70,5% di raccolta differenziata.

Le azioni intraprese:

Il Comune porta avanti azioni di sensibilizzazione verso i cittadini e i vari stakeholders per contenere la produzione di rifiuti e incentivarne la raccolta in modo differenziato. Tra queste sono diverse le iniziative con le scuole, tra cui l'installazione del distributore di acque per utilizzare le borracce ed evitare l'acquisto di acqua confezionata in PET, e con le Associazioni che gestiscono eventi e manifestazioni, dove sono consolidate le prassi di utilizzo di stoviglie biodegradabili in mater bi.

Nell'anno 2021, grazie ad un finanziamento di A.U.R.I., sono stati installati dei cestini per la differenziata in tutto il centro storico e presso il parco giochi di Borgo e Trevi centro.

A maggio 2021 è stato installato un erogatore di acqua preso il polo scolastico.

In attuazione del D. Lgs. 116/2020, il Comune ha modificando il Regolamento per l'applicazione della T.A.R.I. per le modifiche previste dall'art. 183 della suddetta norma per la rideterminazione dei criteri di assimilabilità. Il Regolamento è stato approvato con DCC N. 20 del 29/06/2021 entro il mese di Giugno 2021 e l'applicazione della tariffa è entrata in vigore dal 01/01/2022.

Obiettivi di miglioramento:

Confermato il contributo comunale previsto per lo smaltimento dell'amianto che prevede la concessione di un contributo ai cittadini che provvedono a loro cura e spese al corretto smaltimento di coperture in eternit (servizio attivo al momento).

Confermata la collaborazione con i Carabinieri Forestali per intensificare la vigilanza ambientale sul territorio e scoraggiare gli abbandoni di rifiuti.

Prosegue l'attività degli ispettori ambientali che vigilano sul territorio in merito alla correttezza dei conferimenti e all'individuazione degli abbandoni.

Per quanto di riferimento alle misure che l'ente attuerà nel quadro degli interventi volti alla gestione dei rifiuti vedasi la/e seguente/i azione/i:
OBIETTIVO 2 Potenziamento della raccolta differenziata sul territorio comunale e negli edifici pubblici



6.3 LA GESTIONE DELL'ACQUA

Il Servizio Idrico Integrato è costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e depurazione delle acque reflue.

Il Comune di Trevi, anche in questo caso come avviene per la gestione dei rifiuti urbani, con la stessa quota di partecipazione pari al 4%, è attualmente inserito all'interno del sub ambito ATI 3 Umbria insieme ad altri 21 Comuni della Provincia di Perugia.

L'attuale gestore del servizio idrico integrato è la società Valle Umbra Servizi S.p.a. (VUS Spa) che, anche per conto del Comune di Trevi, in merito al ciclo idrico integrato, si occupa dell'esercizio degli impianti per la captazione, l'accumulo, il trattamento e la distribuzione dell'acqua potabile ed anche della gestione dei sistemi fognari e degli impianti di depurazione, compreso il corretto smaltimento dei fanghi prodotti. Inoltre, dal punto di vista giuridico, è titolare delle concessioni all'emungimento per le sorgenti ed i pozzi e delle autorizzazioni allo scarico per gli impianti di depurazione.

Azioni realizzate e obiettivi di miglioramento:

Da segnalare che continua l'attuazione degli interventi sul sistema dell'acquedotto, delle fognature e sugli impianti connessi in capo ad AURI ed inserite nel Programma del SSI 2020-2023 approvato con Deliberazione n. 11 del 30/10/2020. Come ulteriore azione per l'eliminazione degli scarichi non condotti a depurazione il comune al termine dei lavori eseguiti da AURI o VUS provvede ad inviare a tutti i cittadini comunicazioni circa gli obblighi e le modalità di richiesta di allaccio alla pubblica fognatura con l'intento di diminuire costantemente il numero degli scarichi non convogliati alla depurazione.

Per quanto di riferimento alle misure che l'ente porrà in essere nel quadro degli interventi volti al Potenziamento del sistema idrico integrato vedasi la/e seguente/i azione/i:

	OBIETTIVO 3 <i>Potenziamento del sistema idrico integrato</i>	 Agenda 20-30 →
--	--	--------------------

6.3.1 CAPTAZIONE E DISTRIBUZIONE



Aspetto ambientale	Significatività	Capacità di controllo
indiretto		 parziale capacità di controllo da parte dell'Ente poiché in carico al gestore. Il comune svolge attività di indirizzo e controllo rispetto agli interventi previsti nel Piano d'Ambito.

Stakeholders: Valle Umbra Servizi S.p.a.

L'acqua proviene, prevalentemente, dal sistema acquedottistico consortile Valle Umbra, a cui si aggiunge l'apporto proveniente da una sorgente localizzata nel Comune di Campello del Clitunno ed una nel Comune di Foligno e da due sorgenti attive nel Comune di Trevi (Ponze e S. Arcangelo).

Tutta la popolazione residente nel Comune è servita dall'acquedotto comunale.

L'acqua distribuita è Oligominerale per definizione, avendo un residuo fisso a 180° mediamente intorno ai 250-320 mg/l. Il sistema acquedottistico comunale, trasferito all'AURI sub-ambito 3, è in buono stato, anche se si rilevano percentuali di perdite superiori alle medie nazionali.

L'attuale gestore del servizio di captazione e distribuzione Valle Umbra Servizi Spa si occupa, nello specifico, della pulizia ordinaria delle tubature, della riparazione, della manutenzione ordinaria e straordinaria, di tutte le operazioni finalizzate a garantire un corretto servizio in merito alla captazione e distribuzione dell'acqua destinata al consumo umano e dell'attuazione delle previsioni contenute nel Piano d'Ambito ATI Umbria 3.

Valle Umbra Servizi Spa si occupa, inoltre, della clorazione delle acque distribuite con la somministrazione in rete di ipoclorito di sodio (cloro) che rappresenta un'operazione essenziale e propedeutica all'immissione nella rete di distribuzione per garantire la qualità delle acque destinate al consumo umano.



Il rispetto dei parametri prefissati dalla normativa vigente è garantito attraverso lo svolgimento di analisi chimico-fisiche e batteriologiche secondo uno specifico programma di campionamento svolto in autocontrollo da Valle Umbra Servizi Spa e da gli enti preposti al controllo.

All'interno del sito dell'acqua potabile della Regione Umbria www.lacquachebevo.it sono riportati tutti i dati relativi ai controlli effettuati dalla USL e agli autocontrolli Vus sulle acque potabili.

Nel 2021 l'esito dei controlli non ha rilevato non conformità.

A Trevi, nel 2022, sono stati erogati 508.721 mc di acqua potabile per una media di circa 63 mc per abitante.

Le azioni intraprese:

Nel 2022 è stato installato presso il polo Museale di San Francesco un distributore di acqua a disposizione dei turisti per diminuire l'utilizzo delle bottiglie di plastica ed incentivare l'uso delle borracce.



 Per quanto di riferimento alle misure che l'ente porrà in essere nel quadro degli interventi volti alla riduzione dei rifiuti prodotti (bottiglie plastica) e razionalizzazione dei consumi idrici, vedasi la/e seguente/i azione/i:
OBIETTIVO 5 Razionalizzazione e riduzione del consumo di energia e di risorse naturali
 **7** ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE
Agenda 20-30 →

6.3.2 FOGNATURA E DEPURAZIONE



Aspetto ambientale	Significatività	Capacità di controllo
indiretto		
Parziale capacità di controllo da parte dell'Ente poiché in carico al gestore. Il comune svolge attività di indirizzo e controllo rispetto agli interventi previsti nel Piano d'Ambito.		
Stakeholders:	Valle Umbra Servizi S.p.a.	

Valle Umbra Servizi Spa, l'attuale gestore del servizio di fognatura e depurazione delle acque reflue, si occupa, nello specifico, della manutenzione ordinaria e straordinaria della rete fognaria, della gestione degli impianti di depurazione, del rilascio di nulla-osta per l'allaccio di utenze civili e di autorizzazioni allo scarico in pubblica fognatura per attività artigianali, commerciali ed industriali e dell'attuazione delle previsioni contenute nel Piano d'Ambito ATI 3 Umbria, approvato dall'Autorità Per l'Energia Elettrica ed il Gas con deliberazione n. 252 del 29/04/2014.

Le acque reflue vengono convogliate, attraverso un sistema di fognatura di tipo misto, verso tre impianti di depurazione cui si aggiungono quattro fosse Imhoff a servizio di piccolo agglomerati:

Depuratori	Fosse Imhoff
depuratore in loc. Pietrrossa (6000 AE)	fossa Imhoff Istriani Manciano (100 AE)
depuratore in fraz. Cannaiola (600 AE)	fossa Imhoff Le Corone Manciano (50 AE)
fitodepuratore loc. Casco dell'Acqua(80AE)	fossa Imhoff S. M. in Valle - (50 AE)
	fossa Imhoff S. Lorenzo (50 AE)



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2022-2025

VALORI MEDI IN USCITA DEPURATORI ACQUE REFLUE

Comune	Depuratore	A.E.	A.E. Agglomerato	DATO MEDIO 2022				
				SS [mg/l]	COD [mg/l]	BOD ₅ [mg/l]	N _{TOT} [mg/l]	P _{TOT} [mg/l]
TREVI	CASCO DELL'ACQUA	80	< 2.000	45	102	48	41,4	4,2
TREVI	CANNAIOLA	600	2.000-10.000	26,8	39,4	16	12,1	2,5
TREVI	PIETRAROSSA	8.500	2.000-10.000	8,9	32,3	12	13,8	2,5

Comune	Depuratore	A.E.	A.E. Agglomerato	DATO MEDIO I° SEM 2023				
				SS [mg/l]	COD [mg/l]	BOD ₅ [mg/l]	N _{TOT} [mg/l]	P _{TOT} [mg/l]
TREVI	CASCO DELL'ACQUA	80	< 2000	CAMPIONAMENTO PROGRAMMATO II°SEM. 2023				
TREVI	CANNAIOLA	600	2.000-10.000	10,4	33,4	11,5	17,8	2,1
TREVI	PIETRAROSSA	8.500	2.000-10.000	12,9	30,7	10,5	14,3	2,1

Valle Umbra Servizi fornisce periodicamente le informazioni relative allo stato degli allacci e della rete fognaria.

	Unità di misura	Anno 2022	Fonte
Abitanti serviti da fognatura	%	>95	piano d'ambito ATI3
Km rete fognaria	Km	59	
Km rete separata/Km rete fognaria	%	1,95%	

In tal modo viene garantito che oltre il 95% degli abitanti del Comune di Trevi sia allacciato alla rete fognaria. Tutti gli impianti di depurazione sono regolarmente autorizzati allo scarico. Per quanto riguarda le fosse Imhoff le stesse risultano ad oggi autorizzate in conformità all'art. 27 comma 7 della DGR 627/2019. Nelle tabelle seguenti vengono forniti i principali dati relativi alla rete fognaria ed agli impianti di depurazione presenti nel territorio comunale. Va sottolineato che in materia di fognature e depurazione il Comune non ha competenze dirette e quindi non è direttamente responsabile dei risultati attesi.

	Unità di misura	Valore Al 31/12/2021 (***)	% rispetto al totale utenze	Fonte
Impianti di depurazione con trattamento primario e secondario	numero	1	-	piano d'ambito ATI 3 Umbria VUS Spa
Impianti di depurazione con trattamento primario	numero	2	-	
Utenti allacciati alla pubblica fognatura che confluiscono ai depuratori	numero	5.732	89,8	
Utenti allacciati alla pubblica fognatura ma non serviti da depuratore	numero	108	1,8	
Utenti non allacciati alla pubblica fognatura	numero	434	7,2 (**)	
Utenze non allacciabili regolarizzate	numero	14	1,2 (*)	

* % rispetto al totale degli utenti non allacciati
 ** fra le azioni programmate sono indicate le iniziative per incrementare il numero degli allacci
 (***) il dato risulta aggiornato al 2021; si fa presente che per il 2022-2023 non risultano pervenuti da parte di AURI e VUS i dati relativi agli utenti (come previsto da specifico accordo EMAS) seppure su base statistica si ritiene non sussistono sostanziali cambiamenti.

Tabella sintetica delle caratteristiche tecniche degli impianti di depurazione

I depuratori risultano efficienti in quanto nel 2021-2022 hanno abbattuto i principali inquinanti con valori in uscita al di sotto dei valori limite. Efficienza dell'impianto di depurazione in loc. Pietrarossa (> 2000 AE) - Autocontrolli VUS Spa

Obiettivi di miglioramento:

 Per quanto di riferimento alle misure che l'ente porrà in essere nel quadro degli interventi volti al potenziamento del sistema idrico integrato vedasi la/e seguente/i azione/i:
OBBIETTIVO3 Potenziamento del sistema idrico integrato



Agenda 20-30 →



6.4 GESTIONE DEL PATRIMONIO E DEGLI EDIFICI DI PROPRIETÀ

6.4.1 GESTIONE DEGLI ASPETTI RELATIVI ALLA MANUTENZIONE INFRASTRUTTURE

Aspetto ambientale	Significatività	Capacità di controllo
diretto		
Stakeholders:	Personale dipendente, cittadini	



Il Comune utilizza complessivamente 19 edifici di cui 12 soggetti a normativa di prevenzione incendi come previsto dal DPR del 151/2011 e succ.. La gestione amministrativa di tali immobili di proprietà è di competenza diretta del Comune. La manutenzione ordinaria è curata dall'Amministrazione comunale, salvo l'affidamento a ditte esterne in casi particolari. Eventuali interventi di manutenzione straordinaria o di ristrutturazione sono pianificati ed affidati a ditte esterne. Gli impianti/centrali termiche di proprietà comunale sono gestiti da personale esterno abilitato ad effettuare periodici controlli secondo le scadenze prefissate dalla normativa vigente ed a registrarne i risultati sul relativo libretto di impianto/ centrale come previsto dal DM del 17/03/03 e s.m.i..

Le azioni intraprese:

Sono state svolte specifiche valutazioni sulla presenza di materiale contenente amianto nelle strutture comunali che hanno dato esito negativo; naturalmente l'ente è costantemente impegnato nella individuazione di potenziali situazioni dovessero emergere in relazione agli interventi condotti sugli edifici di pertinenza comunale o dalle segnalazioni dei cittadini.

Una volta l'anno il Comune effettua la prova di evacuazione dalla sede comunale (a campione ultima prova condotta nel giugno 2022). Tutte le strutture e gli edifici di proprietà sono dotati di presidi antincendio sottoposti regolarmente a periodici controlli e specifica manutenzione ad opera di ditte specializzate. Informazioni maggiormente dettagliate e riferite ad ogni singola struttura di proprietà vengono indicate nelle tabelle di seguito riportate.

Da sottolineare che gli edifici scolastici oltre ad avere il Certificato di prevenzione Incendi sono stati tutti adeguati alle normative antisismiche e sono in essere costanti azioni di monitoraggio dell'esistente anche in relazione alla evoluzione delle norme cogenti e delle modifiche infrastrutturali.

Per quanto attiene alla Prevenzione Incendi, il Comune di Trevi ha formalizzato uno specifico cronoprogramma dei necessari adempimenti indirizzando coerentemente anche la programmazione comunale annuale per il reperimento delle risorse necessarie e per l'esecuzione delle attività tecnico-amministrative opportune; tale cronoprogramma è sintetizzato nel modulo MG1301 "Controllo conformità legislativa edifici comunali" approvato dalla Giunta Comunale e costantemente aggiornato:

ID	Edificio/struttura	Certificato prevenzione incendi (CPI)	
		Attività soggette al CPI (DPR151/2011)	Stato attuale
1	Palazzo comunale	attività n. 74.1.A	Attestazione di rinnovo periodico prot. 5256 del 28.03.2019 (scade 27.03.2024)
2	Polo Scolastico Trevi centro	attività n. 74.2.B, attività n. 67.4.C	Attestazione di rinnovo periodico prot. 5588 del 12.04.2017 (scade 11.04.2022 poi 30/6/2022). A seguire presentata SCIA di rinnovo CPI il 31/01/2022 – In fase di predisposizione SCIA rinnovo
3	Plesso scolastico S. Maria in Valle	attività n. 67.2.B, attività n. 67.3.B	Scia prot. 7945 del 15/05/2018 (scade del 14.05.2023) – SCIA presentata in data 27/01/2023 (rif. Pratica n. 41172)
4	Plesso scolastico Borgo Trevi	attività n. 67.2.B	Scia prot. 1368 del 25/01/2021 (scade del 24.01.2026)
5	Casa di riposo (Gestito da terzi)	attività n. 74.1.A	Attestazione rinnovo periodico di conformità antincendio 20174 del 06/12/2018 (scade il 05/12/2023)
6	Impianti sportivi capoluogo (piscina + palestra gestito da terzi)	attività n. 74.2.B	Attestazione rinnovo periodico di conformità antincendio 18321 del 16/11/2017 (scade il 15/11/2022) – In fase di predisposizione SCIA rinnovo
7	Impianti sportivi Trevi (Centrale termica campo sportivo,)	attività n. 74.2.B	Gestito da terzi - Attestazione rinnovo periodico di conformità antincendio pratica nr.12715 31/07/2018 (scade il 30/07/2023 presentata SCIA rinnovo in data 26/09/2023 pratica n. 70429))
8	Villa Fabri	attività n. 74.1A	Attestazione rinnovo periodico di conformità antincendio 145822 del 08/10/2019 (scade il 07/11/2024)
10	Complesso museale San Francesco	Attività 74.2.B	Attestazione rinnovo periodico di conformità antincendio 14076 del 01/10/2020 (scade il 30/09/2025)
		Attività 72.1.C e 69.3.C	Scia prot. 111916 del 31/05/2021 (scade il 30/06/2026)



ID	Edificio/struttura	Certificato prevenzione incendi (CPI)	
		Attività soggette al CPI (DPR151/2011)	Stato attuale
11	Teatro Clitunno	attività n. 74.1.A 65.1 B 72.1.C	Attestazione rinnovo periodico di conformità antincendio 130932 del 08/10/2019 (scade il 07/11/2024)
12	Scuola dell'infanzia (Cannaiola)	attività n. 67.2.B	Attestazione rinnovo periodico di conformità antincendio 195646 del 04/06/2021 (scade il 03/06/2026)

6.4.2 CONSUMO DI RISORSE DEGLI EDIFICI E AUTOMEZZI PUBBLICI

Le attività svolte direttamente all'interno degli edifici di proprietà comportano il consumo di acqua, di energia elettrica, di combustibile per il riscaldamento e l'acquisto di materiale specifico. Inoltre lo svolgimento delle attività amministrative e l'erogazione di servizi comporta anche l'utilizzo di automezzi ed attrezzature.

Le tabelle seguenti riportano i dati relativi al consumo di risorse negli edifici di proprietà ed all'utilizzo di automezzi ed attrezzature di proprietà.

Obiettivi di miglioramento:

Nel 2021 con D.D. della Regione Umbria sono stati finanziati 3 nuovi progetti di efficientamento riguardanti l'ex scuola di Borgo Trevi, la scuola di Trevi centro e la palestra a servizio di quest'ultima per l'importo complessivo di euro 1.415.227,46.

Il punteggio conseguito grazie anche al possesso della certificazione EMAS ha permesso al comune di ottenere 3 dei 6 finanziamenti concessi a livello regionale:

- sostituzione dell'impianto termico a servizio della palestra,
- installazione impianto fotovoltaico e sostituzione infissi nelle scuole,
- installazione impianto fotovoltaico nella scuola di Borgo Trevi.

OBIETTIVO 5 Razionalizzazione e riduzione del consumo di energia e di risorse naturali

OBIETTIVO 6 Uso e promozione di energia prodotta da fonti alternative

Agenda 20-30 →

CONSUMO DI ACQUA NEGLI EDIFICI DI PROPRIETÀ COMUNALE

Aspetto ambientale	Significatività	Capacità di controllo
diretto		
Il Comune ha messo in atto, nel corso degli anni, specifici accorgimenti finalizzati a contenere i consumi		
Stakeholders:	Personale dipendente, cittadini, turisti	

Di seguito i consumi registrati.



CONSUMI ACQUA - ANNO 2019-2021-2022-2023 (*)			
Consumo utenze comunali			
ANNO	CONSUMO TOT (mc)	DIPENDENTI (n°)	CONSUMO (mc/dipendenti)
2019	14.120	30	470,7
2020	3.758	33	<i>Dato non significativo a seguito pandemia</i>
2021	13.228	30	442,93
2022	14.321	35	409,17
2023 (30/6)	nd	nd	Nd
Consumo usi pubblici (varie utenze)			
ANNO	CONSUMO TOT (mc)	ABITANTI (n°)	CONSUMO (mc/abitante)
2019	2.832	8352	0,34
2020	2.980	8251	0,36
2021	2.668	8.247	0,32
2022	nd	8184	Nd
2023 (30/6)	nd	nd	Nd

Fonte: V.U.S. Spa

(*) dato estrapolato attraverso calcolo derivato dal dato aggregato in quanto non fornito per il 2022 in modo singolo dal VUS

Nel 2020 a causa della pandemia molti edifici pubblici sono rimasti chiusi o utilizzati parzialmente e non è possibile verificare il Consumo tot. acqua negli uffici < 6,4 m3/FTE/anno (rif. 3.1.2 BEMP)

Le azioni intraprese:



il Comune di Trevi ha messo in atto, nel corso degli anni, specifici accorgimenti finalizzati a contenere i consumi (regolazione del galleggiante nelle cassette dello scarico dei servizi igienici, installazione di riduttori di flusso nei rubinetti, adeguamento degli impianti idrosanitari per ridurre/eliminare le perdite nel caso di ristrutturazioni).

Obiettivi di miglioramento:



OBIETTIVO 5 Razionalizzazione e riduzione del consumo di energia e di risorse naturali



7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE

Agenda 20-30 →

CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA DEGLI EDIFICI COMUNALI

Aspetto ambientale	Significatività	Capacità di controllo
diretto		
		Controllo diretto in relazione alla gestione degli immobili
Stakeholders: Dipendenti comunali, cittadini, imprese		
Di seguito i consumi registrati.		



CONSUMI ENERGIA ELETTRICA: TOTALI - ANNO 2020-2023

ANNO	CONSUMO TOT		DIPENDENTI (n°)	ABITANTI (nr)	CONSUMO (kWh/dipendenti)	CONSUMO (kWh/abitanti)	CONSUMO (tep/dipendenti)	CONSUMO (tep/abitanti)
	KWh	tep						
2020	410.842	76,8	33	8.251	12.450	49,79	2,56	0,009
2021	504.234	94,3	30	8.247	16.807	61,14	2,96	0,011
2022	374.271	70	35	8184	10.693	45,73	2	0,008
2023	237.764	44,46	33	8118	7205	29,30	1,35	0,005
TEP energia elettrica =0.000187 kWh				fonte: Comune/Fornitori rete				

CONSUMI ENERGIA ELETTRICA EDIFICI COMUNALI: EDIFICI SCOLASTICI - ANNO 2021

ANNO	CONSUMO TOT (kWh)	CONSUMO TOT (tep)	ALUNNI (n°)	CONSUMO (Kwh/alunni)	CONSUMO (tep/alunni)
2021	259319	48,49	613	423,03	0,08
2022	159.728	36,89	571	279,73	0,06
2023 (30/6)\	152.350	28,48	571	266	0,05
TEP energia elettrica =0.000187 kWh - fonte: Comune – Fornitori energia A2A/AGSM Valori stimati sulla base % consumo fornite da A2A poi correlate con consumi totali nuovo fornitore					

CONSUMI ENERGIA ELETTRICA EDIFICI COMUNALI: EDIFICI COMUNALI - ANNO 2021

ANNO	CONSUMO TOT (kWh)	CONSUMO TOT (tep)	DIPENDENTI (n°)	CONSUMO (Kwh/dipendenti)	CONSUMO (tep/dipendenti)
2021	35232	6,59	30	1174	0,22
2022	47.170	8,82	35	1348	0,25
2023 (30/6)\	25.115	4,69	33	761	0,14
TEP energia elettrica =0.000187 kWh - fonte: Comune – Fornitori energia HERA/AGSM Valori stimati sulla base % consumo fornite da A2A poi correlate con consumi totali nuovo fornitore					

CONSUMI ENERGIA ELETTRICA EDIFICI COMUNALI: EDIFICI A SERVIZIO COLLETTIVITA' - ANNO 2021

ANNO	CONSUMO TOT (kWh)	CONSUMO TOT (tep)	ABITANTI (n°)	CONSUMO (Kwh/abitanti)	CONSUMO (tep/abitanti)
2021	188618	35,27	8247	22,87	0,004
2022	167.373	31,29	8184	20,45	0,003
2023 (30/6)\	60.299	11,27	8118	7,42	0,001
TEP energia elettrica =0.000187 kWh - fonte: Comune – Fornitori energia A2A/AGSM Valori stimati sulla base % consumo fornite da A2A poi correlate con consumi totali nuovo fornitore					

Nel 2020 a causa della pandemia molti edifici pubblici sono rimasti chiusi o utilizzati parzialmente. Dal 2018 le attività di accoglienza di Villa Fabri sono state incrementate ed anche le attività istituzionali hanno subito un forte incremento con un numero di giornate di apertura.



PER IL 2022-2023 DATI ANALITICI ANCORA NON DISPONIBILI

Le azioni intraprese:

È attuata con regolarità la lettura bimestralmente dei consumi (elettricità, metano, acqua) per tenere sotto controllo i consumi. L'adesione al consorzio CEV, avvenuta nel 2013, ha consentito e consente di avere **energia da fonti rinnovabili al 100%** e di migliorare notevolmente le condizioni di approvvigionamento.

Obiettivi di miglioramento:

OBIETTIVO 5 Razionalizzazione e riduzione del consumo di energia e di risorse naturali
OBIETTIVO 6 Uso e promozione di energia prodotta da fonti alternative

7 ENERGIA PULITA
E ACCESSIBILE

Agenda 20-30 →



CONSUMO DI COMBUSTIBILE NEGLI IMPIANTI TERMICI COMUNALI

Aspetto ambientale	Significatività	Capacità di controllo	
Diretto Indiretto			Controllo parzialmente diretto in relazione alla gestione degli immobili (ad esempio scuole o strutture in concessione come circoli, ecc)
Stakeholders:		Dipendenti comunali, cittadini, imprese	

Tutti gli edifici comunali hanno centrali termiche alimentate a metano. Presso le scuole di Trevi, Cannaiola e S. Maria in Valle sono presenti pompe di calore che hanno contribuito ad una forte riduzione dei consumi. Nella scuola di S. Maria in Valle è presente un serbatoio gpl di scorta utilizzato solo in caso di necessità per alimentare l'impianto termico. Di seguito i consumi registrati.

CONSUMI COMBUSTIBILI IMPIANTI TERMICI COMUNALI				ANNO 2020-2023	
ANNO	METANO (mc/ tep)		DIPENDENTI (n°)	CONSUMO (mc-tep/dipendenti)	
2019	41.580	34,76	30	1.386	1,12
2020	39.909	33,36	33	1.209	1,01
2021	36.383	30,42	30	1.213	1,01
2022	46.180,45	38,79	35	1.319	1,10
2023	25244,16	21,20	33	764	0,64
ANNO	GPL (litri/ tep)		DIPENDENTI (n°)	CONSUMO (litri-tep/dipendenti)	
2019	2.079	1,28	30	69,3	0,04
2020	578	0,36	33	17,51	0,01
2021	2012	1,24	30	67,07	0,04
2022	X	X	X	X	X
2023 (30/6)	X	X	X	X	X
TEP metano=mc/1000*0,84 - TEP gpl=litri/1000*0,62					
fonte: VUS / Estra Energia, Hera, AGSM					

Obiettivi di miglioramento:

OBIETTIVO 6 Uso e promozione di energia prodotta da fonti alternative

7 ENERGIA PULITA
E ACCESSIBILE

Agenda 20-30 →





CONSUMO DI CARBURANTE PER AUTOTRAZIONE

Aspetto ambientale	Significatività	Capacità di controllo
--------------------	-----------------	-----------------------

diretto



il Comune continua il monitoraggio mensile dei consumi con l'obiettivo, qualora possibile, di ridurre gli sprechi ottimizzando l'utilizzo degli automezzi ed i percorsi effettuati

Stakeholders:

Cittadini, Imprese, Dipendenti

Di seguito i consumi registrati.

CONSUMI COMBUSTIBILI AUTOMEZZI COMUNALI				ANNO 2022-2025	
ANNO	N° AUTOMEZZI: 7 BENZINA (litri/ tep)		DIPENDENTI (n°)	CONSUMO (litri-tep/dipendenti)	
2019	1.591,24	1,39	30	53,04	0,05
2020	1.515,64	1,33	33	45,93	0,04
2021	1.484,56	1,30	30	49,48	0,04
2022	1500,75	1,32	35	42,87	0,04
2023	1046,619	0,91	33	31,71	0,02
ANNO	N° AUTOMEZZI: 13 GASOLIO (litri/ tep)		DIPENDENTI (n°)	CONSUMO (litri-tep/dipendenti)	
2019	4.877,68	4,28	30	162,59	0,14
2020	4.519,59	3,97	33	136,96	0,12
2021	4.514,44	3,97	30	150,48	0,13
2022	5.249,57	4,61	35	149,98	0,13
2023	3505,266	3,08	33	106,22	0,09
TEP = 0.000879					
fonte: Comune					

Le azioni intraprese:

Dal 2016 il comune di Trevi è proprietario di un'auto elettrica ricaricabile attraverso una colonnina alimentata dall'impianto fotovoltaico installato presso il plesso scolastico di Trevi centro.

Dal 1^ luglio 2021 tutti i cittadini possono ricaricare dalla colonnina mediante un apposito servizio prestato dal concessionario degli impianti di pubblica illuminazione, che applicherà un prezzo convenzionale per la ricarica.



6.4.3 L'ENERGIA

Il consumo di energia elettrica è associato ad impatti ambientali di tipo indiretto: il processo di produzione dell'energia elettrica genera emissioni di CO2 dovute prevalentemente all'uso dei combustibili fossili.

L'Amministrazione tiene in grande considerazione gli aspetti connessi al consumo di energia, sia negli edifici di proprietà che nella pubblica illuminazione. Si tratta di ottimizzare i consumi, aumentare il risparmio energetico e la produzione da fonti rinnovabili.

Azioni intraprese e obiettivi di miglioramento:

Le principali linee di intervento in ambito energetico del Comune riguardano:

- Approvvigionamento di energia "verde" per le utenze degli edifici comunali. L'adesione al consorzio CEV, avvenuta nel 2013, ha consentito e consente di avere energia da fonti rinnovabili al 100% e di migliorare notevolmente le condizioni di approvvigionamento.
- Realizzazione impianti esistenti, nel 2021 sono stati finanziati 3 nuovi progetti di efficientamento riguardanti la scuola di Borgo Trevi, la scuola di Trevi centro e la palestra che permetteranno una diminuzione dei consumi dei tre edifici.
- L'ottimizzazione dei consumi con la riduzione degli sprechi negli edifici pubblici e nella pubblica illuminazione.



OBIETTIVO 5 Razionalizzazione e riduzione del consumo di energia e di risorse naturali
OBIETTIVO 6 Uso e promozione di energia prodotta da fonti alternative



Agenda 20-30 →





L'ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Aspetto ambientale	Significatività	Capacità di controllo
diretto		
		La capacità di controllo da parte dell'Ente è ritenuta adeguata

Stakeholders: Fornitori del servizio, cittadini/turisti, enti controllo
 Di seguito i consumi registrati.

Anno	Consumi totali		Numero punti luce	kWh/punto luce/anno	TEP/punto luce/anno	Fonte
	MWh	TEP				
2019*	299,309	55,97	2020	148,17	0,027	Comune
2020	295,952	55,34	2020	146,15	0,027	
2021	269,261	50,35	2020	133,30	0,025	
2022	258,693	48,37	2020	128,06	0,024	
2023	127,359	23,82	2020	63,05	0,018	

Consumi per l'illuminazione pubblica- Gestito da fornitori terzi

Nel corso dell'anno 2019 la gestione della pubblica illuminazione è stata data in concessione ad un operatore economico esterno che si è fatto carico dei consumi comunque riportati. I lavori di efficientamento si sono conclusi nel luglio 2020

Le azioni intraprese:

Dal 1 febbraio 2019 gli impianti di pubblica illuminazione sono stati affidati in concessione alla ditta Enerstreet che ha provveduto all'adeguamento delle linee elettriche e dei quadri, e all'efficientamento di tutti i punti luce del territorio mediante la sostituzione dei corpi illuminanti con corpi a led con un risparmio energetico previsto pari al 60%. La concessione durerà 11 anni e permette all'Amministrazione un risparmio del 10% dei costi storici che saranno versati al concessionario quale canone di gestione. Il concessionario provvede a tutte le manutenzioni ed anche alla gestione delle segnalazioni con un importante risparmio delle risorse economiche ed umane da parte del comune.



L'intervento può essere considerato un'eccellenza, poiché il consumo annuo (per i circa 120 km di strade comunali) è inferiore a 6 Mwh per km (rif. BEMP 3.2.4).

Il concessionario ha certificato il risparmio energetico del 71,64% corrispondente a 82 TEP/anno inoltrando al GSE la richiesta per l'ottenimento degli 82 titoli di efficienza energetica (**certificati bianchi**).



CALCOLO DELLE EMISSIONI CLIMALTERANTI (CO₂)

Per quantificare e comprendere l'impatto che i consumi energetici, compresi i consumi di combustibili, delle attività gestite direttamente dal Comune hanno in termini di emissioni di CO₂ (le cosiddette emissioni "climalteranti") vengono riepilogati i relativi dati.

Sintesi dei dati relativi ai consumi complessivi del Comune

Utilizzo	Unità di misura	2020	2021	2022	Fonte
Riscaldamento immobili	TEP	33,72	31,66	38,79	Circolare MICA del 2/03/92 n. 219/F
Energia elettrica immobili	TEP	76,82	94,30	70	
Energia elettrica pubblica illuminazione	TEP	55,34	50,35	48,37	
Trasporti	TEP	5,30	5,27	5,93	
TOTALE	TEP	171,18	181,58	163,09	



Sintesi delle emissioni di CO2 (t/anno) relative ai consumi energetici comunali

Emissioni di CO2	2019	2020	2021	2022
derivanti dal riscaldamento immobili*	66,96	64,27	77,63	76,92
derivanti dal consumo di energia elettrica immobili**	0**	0**	0**	0
derivanti dal consumo di energia elettrica per la pubblica illuminazione**	0**	0**	0**	0
derivanti dal consumo di carburante per autotrazione*	17,80	16,48	15,95	18,69
Emissioni totali	84,76	80,75	93,58	95,61

*Coefficients utilizzati per l'inventario delle emissioni di CO2 nell'inventario nazionale UNFCC (media dei valori degli anni 2015-2017). ** 100% energia verde.

Obiettivi di miglioramento:

Sono previste azioni in ambito di mobilità sostenibile, per ridurre l'utilizzo di carburanti fossili a favore di una mobilità elettrica. Tramite un finanziamento dell'Associazione "I Borghi più Belli d'Italia" verranno realizzate 2 stazioni di ricarica elettrica nel territorio comunale.

OBIETTIVO 6 *Uso e promozione di energia prodotta da fonti alternative*

7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE

Agenda 20-30 →

LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE RINNOVABILE

Aspetto ambientale	Significatività	Capacità di controllo
diretto		
Stakeholders:	Cittadini, Imprese, Turisti, Imprese	

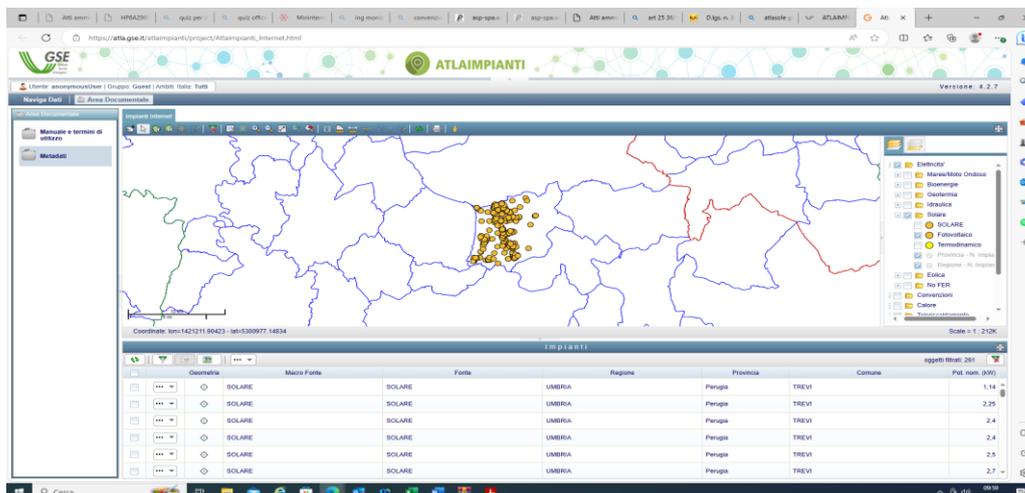
la capacità di controllo da parte dell'Ente è ritenuta totale

Gli impianti fotovoltaici installati su edifici comunali hanno registrati i seguenti dati di produzione.

Impianto fotovoltaico	2020	2021	2022	2023	Fonte
Plesso scolastico Trevi (kWh)	20.282,00	16.809,14	1.358		GSE
Bocciodromo Borgo (kWh)	11.902,98	12.839,86	13.603,89	5.959,99	
Scuola S.M. in Valle (kWh)	1518,66*	11.451,67	15.222,87	7.226,16	
<i>Tot produzione</i>	<i>33.703,64</i>	<i>41.100,67</i>	<i>30.184,76</i>	<i>13.186,15</i>	
Produzione per alunno (kWh/n alunni)	53,33	67,05	52,86	23,09	

n. alunni 2019: 672 n. alunni 2020: 632 n. alunni 2021: 613 n. alunni 2022: 571
 *Nel 2020 produzione anomala a causa di un guasto al contatore riparato nel mese di settembre.

Accedendo al portale dedicato del GSE è possibile verificare tutti gli impianti installati nel comune di Trevi





Impianti fotovoltaici presenti	In Italia	In Umbria	Nel territorio comunale di Trevi	Fonte
Numero impianti		20,848	260	ATLASOLE
Potenza (MWh)			5,98	

Obiettivi di miglioramento:

Oltre agli impianti esistenti, nel 2021 sono stati finanziati 3 nuovi progetti di efficientamento riguardanti l'ex scuola di Borgo Trevi, la scuola di Trevi centro e la palestra per l'installazione di nuovi impianti.

OBIETTIVO 6 *Uso e promozione di energia prodotta da fonti alternative*

7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE

Agenda 20-30 →

6.5 GLI ACQUISTI VERDI DEL COMUNE



Con l'approvazione della Legge n. 221 del 28 dicembre 2015 (pubblicata in Gazzetta Ufficiale 18 gennaio 2016, n. 13) recante "disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" è divenuto obbligatorio il rispetto dei cosiddetti acquisti verdi o GPP (**Green Public Procurement**).

L'obbligo è stato ribadito e ampliato con l'entrata in vigore del Codice degli Appalti (D.Lgs 50/2016): in particolar modo l'articolo 34 (comma 1, comma 2 e comma 3) stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni hanno l'obbligo di inserire, per affidamenti di qualunque importo, i Criteri Ambientali Minimi (CAM) nelle categorie di forniture, di affidamenti di servizi e lavori in cui i CAM sono stati approvati.

Per il comune di Trevi il controllo degli aspetti ambientali dei prodotti e servizi approvvigionati viene svolto a cura dei servizi comunali interessati con la definizione di requisiti contrattuali in linea con gli orientamenti espressi nella politica ambientale del Comune di Trevi.

Anche la Centrale Unica di committenza dell'Unione Terre dell'Olio e del Sagrantino, di cui il comune fa parte e di cui è sede, assicura il rispetto dei CAM in tutti gli appalti che gestisce per gli 8 comuni dell'Unione.

Acquisto di beni	2020	2021	2022	2023	Fonte
Carta A4 certificata FSC (N° risme)	720	300	700	//	Comune
Consumo per dipendente (n. risme/n dipendente)	21,8	10	20	//	
n. dipendenti 2020: 33		n. dipendenti 2021: 30	n. dipendenti 2022: 35	n. dipendenti al 30/06/2023: 33	

Le risme sono dei pacchi di carta (5 in una scatola) composti solitamente da 500 fogli di carta

Nell'anno 2023 non sono state acquistate risme di carta, pertanto il dato del 2022 va distribuito anche al semestre successivo.

Le azioni intraprese:

Risultano ad oggi definiti i criteri ambientali di acquisto delle seguenti categorie merceologiche:

- carta per ufficio: il Servizio Finanziario acquista esclusivamente carta riciclata;
- energia elettrica: il servizio patrimonio acquista esclusivamente energia 100% verde (proveniente cioè da fonti rinnovabili);
- arredi: il Servizio Patrimonio richiede ai Fornitori di proporre arredi fabbricati con legno proveniente da foreste gestite in modo sostenibile (PEFC, FSC, Impatto Zero o equivalenti) e che gli imballaggi siano costituiti da materiali facilmente riciclabili e/o da risorse rinnovabili;
- veicoli: il Servizio Patrimonio acquista, veicoli performanti da punto di vista ambientale (carburanti alterativi in particolare veicoli elettrici);



- servizio di pulizie uffici: il Servizio Patrimonio richiede contrattualmente ai fornitori di utilizzo di prodotti Ecolabel e di non usare prodotti tossici e/o corrosivi e prodotti spray con propellenti a base di clorofluorocarburi (CFC);
- prodotti alimentari (mense scolastiche): il Servizio Scuola assicura attraverso il capitolato del servizio la somministrazione di pasti con materie prime biologiche, stoviglie in Mater-bi, acqua di rubinetto in brocca, raccolta differenziata, uso di detersivi ecologici, carta riciclata);
- gestione del trasporto scolastico: il servizio scuola assicura attraverso i capitolati del servizio l'utilizzo di automezzi a basso impatto ambientale, certificazioni UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001 e SA 8000);
- utilizzo di stoviglie in Mater-bi in tutte le iniziative pubbliche con somministrazione di alimenti e bevande organizzate dal Comune.

Inoltre, in sede di affidamento dei lavori di costruzione e ristrutturazione di edifici e altre opere, il Servizio Lavori Pubblici assicura l'identificazione degli aspetti ambientali correlati alle attività di cantiere, considerando anche l'eventuale presenza di aree sensibili sotto il profilo ambientale (zone di interesse, acque superficiali ecc) e di attività antropiche di varia natura (abitazioni, uffici, ecc.). Dall'entrata in vigore dei CAM per i lavori di costruzione e ristrutturazione degli edifici (adottato con DM 24 dicembre 2015, aggiornato all'11 ottobre 2017 (GU del 6.11.2017 n.259), in tutte le procedure di appalto adottate, viene richiesto ai concorrenti di completare l'offerta tecnica con un rapporto inerente l'approccio al problema della gestione ambientale, sia nell'ambito del cantiere sia nelle sue vicinanze, basato sui metodi costruttivi pianificati, sui macchinari e sulle attrezzature a disposizione, oltre che sull'organizzazione delle attività di lavoro. L'analisi di tale rapporto concorre alla definizione del punteggio in base al quale sono assegnati i lavori.

Grazie a queste scelte e azioni concrete il Comune si è aggiudicato il premio "Progetti sostenibili e GPP 2010", indetto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e da CONSIP e, nell'edizione 2011, ha ottenuto la menzione speciale nel medesimo concorso. Inoltre, nel 2014 ha avuto la speciale menzione per il "Premio Migliore Politica di GPP realizzata" al Forum internazionale degli acquisti verdi.

Obiettivi di miglioramento:

Dal primo gennaio 2021 è stato avviato il progetto di dematerializzazione dei documenti cartacei, mediante l'eliminazione delle copie degli atti amministrativi gestionali, al fine di rendere il consumo di carta inferiore ai 15 fogli A4/FTE/Giorno lavorati (rif. Bemp 3.1.4)

Oltre a mantenere l'attenzione all'uso di materiali ecosostenibili negli acquisti (Green Public Procurement) è attuata sistematicamente la consultazione dei Criteri Ambientali Minimi (C.A.M.) dettati dal Ministero dell'Ambiente. Sarà confermata, inoltre, la scelta di inserire criteri rispettosi del principio di sostenibilità ambientale nella documentazione per appalti e procedure di gara di qualunque tipo dal momento che nel triennio precedente sono stati ottenuti buoni risultati.



6.6 GLI STRUMENTI DELLA GESTIONE DEL TERRITORIO

Aspetto ambientale	Significatività	Capacità di controllo
Diretto Indiretto		
		L'aspetto ambientale connesso all'uso degli strumenti di gestione del territorio è ritenuto significativo, la capacità di controllo del Comune è ritenuta parziale in quanto sussistono vari Enti che a vario titolo operano sull'ambiente Treviso

Stakeholders: Cittadini, Turisti, Enti territoriali, Imprese

6.6.1 IL NUOVO PIANO REGOLATORE GENERALE

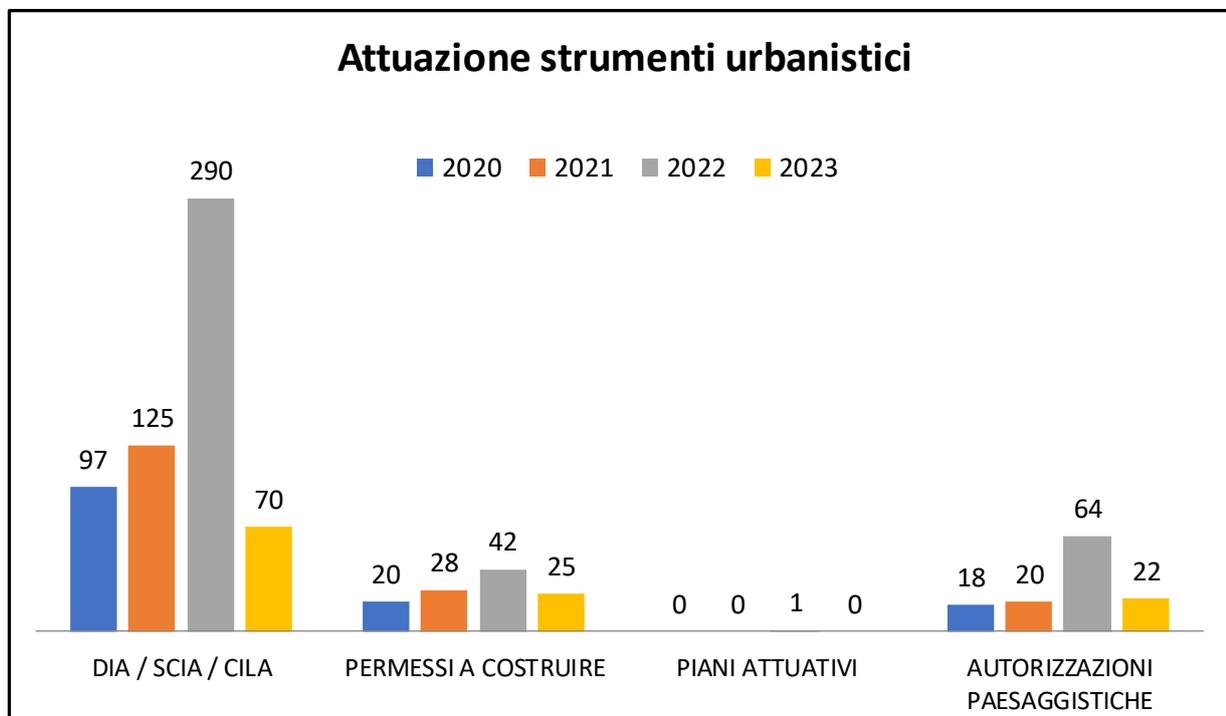
Parte strutturale

È stato adottato nel gennaio 2010 il nuovo Piano regolatore generale - Parte strutturale adeguando la sua pianificazione generale comunale alla LR n. 11/05 ridefinendo le quote di suolo da destinare alle attività produttive, per i servizi, residenziali ed infrastrutturali nell'ottica generale della riqualificazione dei paesaggi interessati e della valorizzazione dei fattori di identità dei luoghi e delle comunità.





È stato previsto un incremento di suolo utilizzabile a fini edificatori pari al 7%, comunque inferiore al 10% stabilito dal P.T.C.P. della provincia di Perugia. A tale proposito le specifiche azioni strategiche individuate dal nuovo piano sono state riferite allo spazio rurale, allo spazio urbano ed al sistema connettivo-infrastrutturale e dei servizi.



Tali azioni strategiche riguardano:

- conservazione e valorizzazione (azioni con cui il nuovo piano persegue l'obiettivo tutelare e valorizzare le componenti strutturali del territorio e gli ambiti ad esse afferenti);
- consolidamento e riqualificazione (azioni con le quali il nuovo piano persegue l'obiettivo di migliorare la qualità ambientale ed urbanistica degli ambiti consolidati);
- trasformazione (azioni di sviluppo dello spazio urbano e dello spazio rurale);
- strategia-chiave (azioni destinate a parti del territorio per le quali il piano individua obiettivi di rilevante valore strategico).

La procedura di Valutazione ambientale strategica, applicata al nuovo Piano regolatore generale Parte strutturale è stata "inserita" all'interno del processo di pianificazione già avviato, sviluppando un autonomo percorso di partecipazione, di selezione degli indicatori e di valutazione. Gli esiti finali della valutazione ambientale hanno influito positivamente nei confronti della correzione del quadro previsionale e di pianificazione attiverà il processo di monitoraggio della VAS al PRG secondo uno specifico Piano di Monitoraggio che sarà sottoposto all' approvazione della Regione Umbria.

Il PRG, Parte Operativa, adottato con Deliberazione di Consiglio comunale n. 24 dell'11/06/2019, il Comune ha eseguito la Verifica di Assoggettabilità a Vas come previsto dalle disposizioni vigenti, predisponendo apposito Rapporto Ambientale preliminare che ha indagato, prevalentemente, le aree di espansione territoriale. In merito al procedimento la Regione Umbria, con Determinazione Dirigenziale n. 2907 del 23/03/18 del "Servizio Valutazioni Ambientali, Sviluppo e Sostenibilità ambientale" con ha valutato, ai sensi dell'art. 9, comma 2 della L.R. 12/2010 in combinato disposto con l'art. 239, comma 6 della L.R. 1/2015, la non necessità di sottoporre a Valutazione Ambientale Strategica il P.R.G. Parte Operativa, essendo già stata eseguita per il PRG/PS, nel rispetto di alcune condizioni specifiche ed esattamente: con riferimento alle zonizzazioni CA, ovvero alle aree suscettibili degli sviluppi urbanistici del territorio comunale di Trevi, nel confermare la necessità di rispettare le disposizioni del art.82 della l.r. 1/2015, si prescrive che gli tutti gli elementi di naturalità presenti, quali ad esempio, siepi, filari



alberati, e corsi d'acqua ivi presenti, siano mantenuti tali e valorizzati anche con opere di riambientazione al fine di garantire la biopermeabilità della rete ecologica interessata.

6.6.2 CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

Secondo quanto disposto dalla L.R. n. 8/02 "Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico" e dal regolamento di attuazione, è stato approvato il Piano comunale di zonizzazione acustica. *Regolamento di attuazione del 6/9/2006* (<https://www.comune.trevi.pg.it/pagine/piano-di-classificazione-acustica>).

6.6.3 EMISSIONI ELETTROMAGNETICHE

Le aree sensibili per la localizzazione degli impianti di telefonia mobile sono state indicate, preliminarmente, all'interno della cartografia tematica del nuovo Piano regolatore generale - Parte strutturale in ottemperanza alla LR n. 9/02 "Tutela sanitaria e ambientale dall'esposizione ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici". Il Comune autorizza le nuove installazioni con il Permesso di costruire, utilizzando le disposizioni del Regolamento edilizio comunale integrato ed allegando il parere tecnico-previsionale rilasciato dall'ARPA Umbria.

Attualmente, nel territorio trovano sono presenti 6 antenne per la telefonia mobile.

6.6.4 EMISSIONI LUMINOSE

La Legge Regionale n. 20/05 "Norme in materia di prevenzione dall'inquinamento luminoso e risparmio energetico" e relativo regolamento, prevedeva la stesura di uno specifico Piano Regolatore Generale dell'Illuminazione Pubblica (PRIC) specifici obiettivi finalizzati:

- alla riduzione dell'inquinamento luminoso;
- al risparmio energetico;
- alla sicurezza del traffico veicolare e pedonale;
- alla sicurezza dei cittadini;
- all'ottimizzazione dei costi di esercizio e di manutenzione degli impianti.

Con l'affidamento in concessione del servizio gestione e pubblica illuminazione, si è attuato oltre all'efficientamento energetico anche la messa in sicurezza degli impianti e il rispetto per il conseguimento della sicurezza del traffico e dei cittadini, stabiliti dalla norma regionale.

6.6.5 PROTEZIONE CIVILE

Il Piano Comunale di protezione civile multirischio approvato con D.C.C. n. 18 del 23/04/2019 ha come obiettivo quello di fornire al Comune uno strumento tecnico di semplice uso che permetta di individuare le attività fondamentali da porre in essere per rispondere alle criticità e di garantire una notevole flessibilità operativa per l'Amministrazione comunale.

I punti salienti di questo strumento possono essere sintetizzati come segue:

- Inquadramento normativo relativo alle attività di protezione civile;
- Documento contenente le informazioni di base sul territorio comunale;
- Modello d'intervento messo a punto dal Comune per la risposta agli eventi emergenziali con i relativi strumenti per la comunicazione e il coordinamento;
- Scenari dei rischi presenti sul territorio comunale;
- Modulistiche, schemi di comunicazione per l'attivazione delle strutture operative comunali (P.T. e C.O.C.) e strumenti di comunicazione e informazione rivolti alla popolazione.

La realizzazione del piano di protezione civile trae spunto ed è conforme alla vigente normativa di riferimento nazionale e segue le linee guida messe a punto dalla Regione Umbria e approvate con la D.G.R. 2 Agosto 2018 n.859.

6.6.6 VIABILITÀ, ACCESSIBILITÀ E QUALITÀ URBANA

Viabilità e l'accessibilità, sono elementi significativi per l'innalzamento della qualità urbana e per il miglioramento dei servizi offerti a cittadini e turisti. Dall'analisi del contesto territoriale non emergono particolari criticità, tuttavia nell'intento di perseguire un miglioramento continuo l'amministrazione comunale ha siglato con la Regione Umbria il programma di riqualificazione urbana denominato



Contratto di Quartiere 3 (CQ3), azione volta principalmente al miglioramento infrastrutturale di ambiti urbani e quartieri degradati. Da segnalare che nel triennio 2018-2021 (2021), sono stati realizzati parte dei lavori di riqualificazione dello spazio denominato "ex Campetto del Priore" nell'ambito del finanziamento DGR n. 647 del 22.07.2020 – FSC 2014-2020 - Asse tematico E, Altri interventi - linea di azione "Favorire l'accessibilità da e per i nodi urbani", Convenzione Stato - Regione prot. n. 3521 del 28.02.2020. Nel triennio 2022-2025 è in previsione il secondo stralcio dei lavori di realizzazione della nuova strada Trevi Foligno che collegherà le zone industriali dei due comuni permettendo una forte riduzione del traffico dei mezzi pesanti sull'asse della Flaminia.

Nel 2020/2021 è stato realizzato il progetto "Trame Naturali" finanziato dal PSR 2014-2020 Misura 7.6.2. – "Supporto per investimenti relativi alla riqualificazione dei paesaggi rurali critici" che ha realizzato:

- l'adeguamento dell'info point a sala come nuovo spazio a disposizione delle compagnie teatrali e musicali locali;
- la realizzazione del Parco Agrario di Borgo Trevi, nell'attuale area verde accanto al campo sportivo, con percorso verde, pista ciclabile, campo sperimentale del trebbiano spoletino e inerbimento del campo sportivo di Borgo Trevi. L'area del parco sarà collegata con la pista ciclabile lungo il torrente Marroggia e interconnessa con un progetto intercomunale per la valorizzazione del Trebbiano spoletino (comune di Trevi – comune di Castel – Ritaldi);
- la sistemazione dei muretti a secco delle strade comunali e provinciali che da Borgo salgono a Trevi e la messa in sicurezza della cava di Colle Alto, la messa in pristino dell'oliveto di Villa Fabbri.

7 INDICATORI PRESTAZIONALI

7.1 Indicatori Chiave

Per quanto attiene gli indicatori chiave, questi sono identificabili all'interno delle singole sezioni in aggiornamento in base ai diversi ambiti praticabili da parte dell'Ente (energia, materiali, acqua, rifiuti, uso di suolo in relazione alla biodiversità, emissioni).

7.2 BEMP applicabili

Nella GUUE del 18/01/2019, n. L 17, è stata pubblicata la Decisione (UE) 19/12/2018, n. 61, contenente la guida sulle migliori pratiche di gestione ambientale (BEMP, Best Environmental Management Practices) per le Pubbliche Amministrazioni. Nell'ambito di tale quadro di riferimento, la Decisione UE n. 2019/61, emanata in attuazione dell'art. 46 del Regolamento n. 1221/2009 (Reg. EMAS), fornisce orientamenti specifici per la Pubblica Amministrazione, illustrando le migliori pratiche in questo settore e fornendo adeguati indicatori di prestazione ambientale ed esempi di eccellenza. In linea con suddetta norma il comune di Trevi a partire dal 2019 ha attivato una profonda ricognizione di quelle che possono essere le migliori pratiche (BEMP, Best Environmental Management Practices) che possono essere applicabili all'Ente e su tale base ha identificato una serie di migliori pratiche (e relativi indicatori) applicabili da subito. Al momento le migliori pratiche attuate e relativi indicatori di prestazione ambientale raccomandati e nello specifico e riportati nella dichiarazione ambientale nelle specifiche sezioni sono: Consumo totale annuo di energia kWh/m2/anno (rif. Bemp 3.1.1), Emissioni annue totali di gas a effetto serra kg CO2 eq/m2/anno (rif. Bemp 3.1.1), Consumo totale annuo di acqua m3/m2/anno (rif. Bemp 3.1.2), Generazione totale annua di rifiuti d'ufficio kg/FTE/anno (rif. Bemp 3.1.3), Rifiuti d'ufficio totali annui riciclati % (rif. Bemp 3.1.3), Quantità giornaliera di carta da ufficio utilizzata per dipendente equivalente a tempo pieno fogli di carta/FTE/giorno lavorativo (rif. Bemp 3.1.4), Quota di carta da ufficio certificata ecocompatibile acquistata % (rif. Bemp 3.1.4), Consumo di energia per l'illuminazione stradale kWh/Km/anno (rif. Bemp 3.2.4). (FTE significa "Equivalente a tempo pieno")



8 OBIETTIVI E PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO

PROGRAMMA AMBIENTALE TRIENNIO 2022-2025 – ESITI



LEGENDA: NON RAGGIUNTO



RAGGIUNTO



(*R) RIPROPOSTO 22-24

OBIETTIVO 1 Risanamento di crisi ambientali accertate

Processi	Aspetti/Impatti correlati	Progetto		Fasi del progetto	Esito
Gestione del territorio	Contaminazione del suolo e delle acque sotterranee (Aspetto indiretto)	1	Bonifica discarica abusiva in fraz. Cannaiola.	Monitoraggio delle matrici ambientali nel territorio interessato dalla discarica	
				Ripetizione controlli ARPA su acque sotterranee	
		2	Attività di controllo qualità delle acque del Fiume Clitunno	Prosecuzione monitoraggio in continuo fiume Clitunno presso postazione fissa Casco dell'Acqua	

OBIETTIVO 2 Potenziamento della raccolta differenziata sul territorio comunale e negli edifici pubblici

Processi	Aspetti/Impatti correlati	Progetto		Fasi del progetto	Esito
Servizi gestiti da VUS Spa: Gestione rifiuti solidi urbani	Produzione di rifiuti	3	Azioni per ulteriore incremento della % di Raccolta differenziata	<ul style="list-style-type: none"> Estensione Raccolta differenziata Centro storico Attività di controllo contro l'abbandono di rifiuti su area pubblica e privata sia su segnalazione che di iniziativa Avvio tariffazione puntuale 	 (*R)

OBIETTIVO 3 Potenziamento del sistema idrico integrato

Processi	Aspetti/Impatti correlati	Progetto		Fasi del progetto	Esito
Servizi gestiti da VUS Spa: <u>Acquedotto</u>	Consumo di risorse: acqua di sorgente	4	Monitoraggio sistematico dei dati V.U.S. Spa relativi alla qualità dell'acqua potabile	Verifica autocontrolli V.U.S. e registrazione	
				Sistemazione rete idrica e fognaria via della Torre	
		5	Interventi Piano d'Ambito ATI Umbria 3	Sostituzione fognature via Pintura	 (*R)
Servizi gestiti da VUS Spa: <u>Fognature e depurazione</u>	Inquinamento delle acque superficiali	6	Monitoraggio sistematico dei dati V.U.S. Spa relativi alla qualità dell'acqua a valle dei depuratori del sistema fognario	Verifica autocontrolli V.U.S. e registrazione	
		7	Sostituzione fognatura Matigge via della Torre	Esecuzione lavori	
		8	Sostituzione fognatura Borgo Trevi via Pintura	Da avviare	 (*R)



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2022-2025

Processi	Aspetti/Impatti correlati	Progetto		Fasi del progetto	Esito
Gestione del territorio diretta	Inquinamento delle acque superficiali	9	Programmazione annuale per manutenzione rete acque meteoriche	Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e di pulizia caditoie stradali rete acque meteoriche al fine di prevenire fenomeni di allagamento in caso di forti precipitazioni	

OBIETTIVO 4 Approvazione Piano Regolatore Generale (PRG) e approvazione PRG parte Operativa

Processi	Aspetti/Impatti correlati	Progetto		Fasi del progetto	Esito
Gestione del territorio	Occupazione del suolo e impatto sul paesaggio	10	Approvazione PRG parte operativa	Approvazione PRG parte operativa in Consiglio Comunale	

OBIETTIVO 5 Razionalizzazione e riduzione del consumo di energia e di risorse naturali

Processi	Aspetti/Impatti correlati	Progetto		Fasi del progetto	Esito
Gestione delle infrastrutture	Consumo di energia	11	Interventi di miglioramento linee Pubblica Illuminazione	Efficientamento e messa a norma linea Pubblica Illuminazione	
		12	Ottimizzazione gestione impianti di riscaldamento edifici comunali	Lettura mensile dei contatori sugli edifici e strutture significative ad opera di personale comunale, registrazione letture e bollette, verifica dati rilevati	

OBIETTIVO 6 Uso e promozione di energia prodotta da fonti alternative

Processi	Aspetti/Impatti correlati	Progetto		Fasi del progetto	Esito
Gestione Del territorio	Consumo di risorse	13	Installazione fotovoltaico nuovo plesso scolastico Borgo Trevi	Esecuzione lavori	 (*R)

OBIETTIVO 7 Viabilità, accessibilità e qualità urbana

Processi	Aspetti/Impatti correlati	Progetto		Fasi del progetto	Esito
Gestione del territorio	Occupazione del suolo e impatto sul paesaggio	14	Realizzazione nuova Strada Trevi Foligno	Esecuzione lavori	
		15	Progetto parco agrario	Esecuzione lavori	

OBIETTIVO 8 Attivazione e diffusione di buone pratiche nell'uso dei materiali (Green Public Procurement)

Processi	Aspetti/Impatti correlati	Progetto		Fasi del progetto	Esito
Attività amministrativa	Consumo di risorse	16	Uso della carta riciclata o ecologica (R/E)(sbiancata senza cloro), di buste ed altri materiali cartacei e di cancelleria (penne, matite, cartelline, ecc.)	Mantenimento 100%	



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2022-2025

Processi	Aspetti/Impatti correlati	Progetto		Fasi del progetto	Esito
		17	Inserimento criteri ecologici nelle procedure di gara o di fornitura diretta di beni e servizi (GPP)	Acquisto di prodotti ecocompatibili - Fornitura di servizi (mensa, pulizie, trasporti, ecc.) espletati con modalità ecocompatibili	

OBIETTIVO 9 Approfondimento e divulgazione della conoscenza dell'ambiente e della biodiversità

Processi	Aspetti/Impatti correlati	Progetto		Fasi del progetto	Esito
Attività Divulgativa	Biodiversità	18	Osservatorio Regionale sulla Biodiversità e il Paesaggio – Fondazione Villa Fabri	Attività di ricerca e organizzazione incontri e seminari divulgativi	
Attività Divulgativa	Biodiversità	19	Fascia olivata	Attività per riconoscimento UNESCO	
Attività Divulgativa	Gestione del territorio	20	Campagne di comunicazione sui temi ambientali	Realizzazione di opuscoli, manifesti, newsletter, ecc... sui temi dell'ambiente definite sulla base del Piano della comunicazione ambientale annuale	(*R)
	Consumo di risorse	21	Iniziativa "Mi illumino di meno" per incoraggiare la riduzione del consumo di energia elettrica	Adesione all'iniziativa	
	Educazione ambientale nelle scuole	22	<ul style="list-style-type: none"> Gli impianti VUS aprono alle scuole Visite alla fattorie didattiche presenti sul territorio Escursioni con il CAI sulle colline ulivate 	Inserimento nel POF dell' iniziativa	(*R)

OBIETTIVO 10 Valorizzazione e tutela del territorio

Processi	Aspetti/Impatti correlati	Progetto		Fasi del progetto	Esito
Gestione del Territorio	Ambiente	25	Promozione prodotti tipici	Potenziamento Festival e Frantoi aperti	
				Potenziamento mercatino del contadino	
	impatto sul paesaggio			Qualificazione DOP per Sedano Nero	



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2022-2025

OBIETTIVO 1 Gestione delle criticità ambientali														
Processi	Aspetti/impatti	Progetto	Indicatore	Valore	Risorse	Tempi	Fasi del progetto	Responsabile	Traguardo parziale	Valore parziale	Tempi parziali	Documentazione	Risorse dedicate	Esito
							Valutazione sullo stato di efficacia sul quadro territoriale comunale		% superficie instabile % superficie a rischio idrogeologico	-	2025	PrG	Interne + esterne (finanziamento)	-

OBIETTIVO 2 Potenziamento della raccolta differenziata sul territorio comunale e negli edifici pubblici														
Processi	Aspetti/impatti	Progetto	Indicatore	Valore	Risorse	Tempi	Fasi del progetto	Responsabile	Traguardo	Valore	Tempi parziali	Documentazione	Risorse dedicate	Esito
Gestione del territorio	Rifiuti (Aspetto indiretto) Significativo Servizi gestiti da VUS Spa: Gestione rifiuti solidi urbani	Miglioramento della soglia di riferimento la raccolta differenziata nel territorio comunale (ai sensi dell'art. 42, comma 2, della L.R. 11/2009) (La Regione Umbria con D.D. 140 del 12/01/2021 ha stabilito il passaggio al sistema di	% RD	72,3	1	2025	Attività propedeutiche	DIR RSGA RF VUS	esito	1 - oK	2022	il Comune di Trevi avendo concluso le attività propedeutiche di propria competenza	Interne + risorse pubbliche	<i>La Regione Umbria con D.D. 140 del 12/01/2021 ha stabilito il passaggio al sistema di tariffazione puntuale, entro il 01.01.2022. Il Comune di Trevi avendo concluso le attività propedeutiche di propria competenza, è in attesa della definizione delle modalità di misurazione da parte dell'Ente gestore. Il comune ha attivato quanto di sua competenza; per il</i>
							Attività di controllo contro l'abbandono di rifiuti su area pubblica e privata sia su segnalazione che di iniziativa		Controlli annuali Nr	-	2022 2023 2024	Verbali di controllo Segnalazioni Reclami		
							Attivazione di forme di comunicazione sul tema dei rifiuti		Nr. Event/annoi	1	2022 2023 2024	Incontri e comunicazione istituzionale	Interno + VUS	
							Attivazione dei sistemi per in controllo dei rifiuti urbani		Esito	-	2025	Esito procedimento di attivazione dei sistemi di controllo	VUS	



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2022-2025

OBIETTIVO 2 Potenziamento della raccolta differenziata sul territorio comunale e negli edifici pubblici														
Processi	Aspetti/im patti	Progetto	Indicator e	Valore	Risorse	Tempi	Fasi del progetto	Resp onsabile	Traguar do	Valore	Tempi parziali	Documentazioni e	Risorse dedicate	Esito
		tariffazione puntuale, entro il 01.01.2022) (*R)					Avvio tariffazione puntuale		Esito	1	2025	Procedimento in capo alla Amministrazione	Interne	<i>completamento della azione occorre l'attivazione da parte del gestore (VUS)</i> <i>Nel 2022 raccolta al 69,20 % (70,5%) dato migliore del Sub Ambito 3.</i>

OBIETTIVO 3 Potenziamento del sistema idrico integrato														
Processi	Aspetti/im patti	Progetto	Indicator e	Valore	Risorse	Tempi	Fasi del progetto	Resp onsabile	Traguar do	Valore	Tempi parziali	Documentazioni e	Risorse dedicate	Esito
Gestione del territorio	Consumi idrici Contaminazione del suolo e delle falde (Aspetto indiretto) Servizi gestiti da VUS Spa Significativo	4 Potenziamento del sistema idrico integrato Gestione della rete idrica (fognatura e depurazione) (*R)	% utenze allacciate	98,5%	Interne (Risorse Ente) + Esterne (Fondi Regionali) + Fondi AURI/VUS	2025	Censimento della rete idrica afferente al territorio di Trevi e identificazione delle utenze	DIR RSGA RF VUS	Nr. Utenti allacciati Nr. Utenti non allacciati Nr. Utenti non allacciabili	3437 517 52	2022	-	Interne + risorse pubbliche	Dato al momento non disponibile in termini di aggiornamento al quadro esistente per ritardo nelle attività di comunicazione da parte del VUS
							Attivazione		Controlli annuali Nr	-	2022 2023 2024	-	-	Fognatura Via del vivaio oK
							Fognatura Via del vivaio compresi allacci ord.227: tratto Molino Clitunno - Bocciodromo		Fine lavori	-	2024	Fine Lavori e Collaudo	VUS	-
							Adeguamento sistemi di potabilizzazione pozzi San Giacomo, Bovara e altri - II° lotto funzionale		Fine lavori	-	2024	Fine Lavori e Collaudo	VUS	-
							Sistemazione fognaria in Località Borgo Trevi (Casa Pinca) - 2° Stralcio		Fine lavori	-	2024	Fine Lavori e Collaudo	VUS	-
							Sistemazione fognature Via Pintura		Fine lavori	-		Fine Lavori e Collaudo	VUS	-
							Località Borgo Trevi (Casa Pinca) - 2° Stralcio - oK							



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2022-2025

OBIETTIVO 3 Potenziamento del sistema idrico integrato														
Processi	Aspetti/im patti	Progetto	Indicator e	Valore	Risorse	Tempi	Fasi del progetto	Resp onsab ile	Traguar do	Valore	Tempi parziali	Documentazion e	Risorse dedicate	Esito
							Monitoraggio in relazione alla evoluzione dei progetti in capo al VUS/AURI di pertinenza il territorio comunale		In continuo controlli % allaccio 98,5%	-	2022 2023 2024 2025	Report di controllo Audit	Interne	

OBIETTIVO 5 Razionalizzazione e riduzione del consumo di energia e di risorse naturali														
Processi	Aspetti/im patti	Progetto	Indicator e	Valore	Risorse	Tempi	Fasi del progetto	Resp onsab ile	Traguar do	Valore	Tempi parziali	Documentazione	Risorse dedicate	Esito
Gestione dell'Ente	Consumi di energia (Aspetto diretto) Emissioni gas serra (indiretto) Significativo	5	Riduzione del consumo di energia	%	5%	Interne (Risorse Ente)	2025	DIR RSGARF	esito	-	2022	Volantino	Interne + risorse pubbliche	Progetto in ritardo a causa dell'attuale fase di passaggio tra le amministrazioni (riduzione delle risorse)
									Nr attrezzature. Nr. Modello consumo	-	2022 2023 2024	Elenco attrezzature	Interne	
									%	-	2022 2023 2024	Vedi DA	Interne	
									Esito	>5%	2025	Report di consumo	VUS	
Gestione dell'Ente	Rifiuti Consumi idrici (Aspetto indiretto) Emissioni gas serra (Aspetto	6	Riduzione della plastica generata dall'utilizzo di bottiglie in PET (installazione della Casetta dell'Acqua)	Lt. Erogati Nr. Bottiglie equivalenti evitate/k	In corso definizione	Interne (Risorse Ente) + Esterne (Fondi Regionali)	2025	DIR RSGARF	esito		2022		Interne + VUS	Progetto in ritardo a causa dell'attuale fase di passaggio tra le amministrazioni (riduzione delle risorse)
									Lt Nr TonCO2	-	2022 2023 2024	Vedi DA	Interne + VUS	



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2022-2025

OBIETTIVO 5 Razionalizzazione e riduzione del consumo di energia e di risorse naturali														
Processi	Aspetti/impatti	Progetto	Indicatori	Valore	Risorse	Tempi	Fasi del progetto	Responsabile	Traguardo	Valore	Tempi parziali	Documentazione	Risorse dedicate	Esito
	indiretto) Significativo	(*)R	g Ton CO2 evitate				Attivazione di forme di comunicazione sul tema dell'acqua		Nr. Event/anno	1	2022 2023 2024 2035		VUS	

OBIETTIVO 6 Uso e promozione di energia prodotta da fonti alternative														
Processi	Aspetti/impatti	Progetto	Indicatori	Valore	Risorse	Tempi	Fasi del progetto	Responsabile	Traguardo	Valore	Tempi parziali	Documentazione	Risorse dedicate	Esito
Gestione dell'Ente	Consumi di energia (Aspetto diretto)	7 Riduzione del consumo di energia da fonti fossili con promozione di energia derivante da fonti rinnovabili (*)R	Nr. Impianti ricarica auto	2	Interne (Risorse Ente) Da definire	2023	Predisposizione di volantino promozionale per comunicare le buone pratiche per la diffusione dell'uso di energia da fonti rinnovabili	DIR RSGA RF	Volantini informativi Nr	-	2022	Volantino	Interne + risorse pubbliche	Progetto in corso di attuazione
	Emissioni gas serra (indiretto)		Nr impianti biciclette elettriche	3			Attivazione progetti volti alla produzione di energia da fonti rinnovabili - impianto di ricarica auto Trevi Impianto di ricarica auto di Borgo Trevi Nr.3 Impianti ricarica Biciclette		Nr.2 kW prodotti TonCO2 evitate	-	2022 2023	Progetto e report di riferimento	Interne + Tecnici esterni Ditte incaricate	
	Significativo		kW prodotti TonCO2 evitate				Monitoraggio del valore di produzione energia		Report Annuale	-	2022 2023	Vedi DA	Interne	
Gestione dell'Ente	Consumi di energia (Aspetto diretto) Emissioni	8 Efficientamento energetico del palazzetto dello sport di Trevi (sostituzione impianto)	kWh/anno post opera non rinnovabile	758,0 MW/anno 625,0	Interne (Risorse Ente)	2023	Quantificazione dei margini di efficientamento energetico (stato attuale nn rinnovabile)	DIR RSGA RF	MW/anno tonCO2/anno	1383,0 353,0	2022	Relazione tecnica 07/2021	Interne + risorse pubbliche (FSR Umbria 2014/2020)	-In corso di redazione APE. Lavori ultimati il 31 marzo 2023



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2022-2025

OBIETTIVO 6 Usa e promozione di energia prodotta da fonti alternative 														
Processi	Aspetti/Impatti	Progetto	Indicatori	Valore	Risorse	Tempi	Fasi del progetto	Responsabile	Traguardo	Valore	Tempi parziali	Documentazione	Risorse dedicate	Esito
	gas serra (indiretto) Significativo	climatizzazione invernale con pompa di calore, sistemazione sottosistemi impianto termico e ventilazione meccanica controllata con recupero di calore)	Risparmio energia primaria MW/anno	MW/anno 238 tonCO ₂ /anno			Installazione impianti come da progetto		Esito	-	2023	Progetto e report di riferimento	Interne + Tecnici esterni Ditte incaricate	
			Emissioni CO ₂ post opera	32,49%			Monitoraggio sulla corrispondenza dei valori di progetto a quanto realizzato		kWh/anno o TonCO ₂ /anno	-	2023	Vedi DA	Interne	

OBIETTIVO 7 Divulgazione della conoscenza dell'ambiente e della biodiversità   														
Processi	Aspetti/Impatti	Progetto	Indicatori	Valore	Risorse	Tempi	Fasi del progetto	Responsabile	Traguardo	Valore	Tempi parziali	Documentazione	Risorse dedicate	Esito
Gestione del territorio	Biodiversità (indiretto) Significativo	Azione divulgativa "Fascia olivata"	Nr. iniziative	1	Interne	2025	Il progetto di riferimento il riconoscimento UNESCO è attualmente nella fase "Tentative"	DIR RSGARF	Nr.1	-		Report Unesco	Interne	In attesa di approvazione
Gestione del territorio	Tutti	Azione divulgativa "Comunicazione sui temi ambientali"	Nr. iniziative	1	Interne	2025	Pianificazione annuale	DIR RSGARF	Nr.1	-		Report evento	Interne	- Concesso patrocinio ad attività Retake-



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2022-2025

OBIETTIVO 7 Divulgazione della conoscenza dell'ambiente e della biodiversità															
Processi	Aspetti/Impatti	Progetto	Indicatori	Valore	Risorse	Tempi	Fasi del progetto	Responsabile	Traguardo	Valore	Tempi parziali	Documentazione	Risorse dedicate	Esito	
Gestione del territorio	Tutti	1 1	Azione divulgativa "Educazione ambientale nelle scuole" (*R)	Nr. iniziative	1	Interve + Esterne	2025	Adesione all'iniziativa	DIR RSGARF	n. studenti partecipanti	-	2025	-	Interne+VUS	Progetto in ritardo
					1	Interve + Esterne	2022 2023 2024 2025	Svolgimento visita		n. visite e n. studenti partecipanti	-	2022 2023 2024 2025	-	Interne+VUS	
					1	Interve + Esterne	2022 2023 2024 2025	Svolgimento escursione		n. studenti partecipanti	-	2022 2023 2024 2025	-	Interne+VUS	
Gestione del territorio	Tutti	1 2	Azione divulgativa "Comunicazione Ambientale" Partecipazione al premio Emas Sezione "Comunicazione"	Nr format DA	1	Interve + Esterne	2023 2024	Analisi obiettivi e target per la diffusione della DA	DIR RSGARF	Stakeholder	-	2024	Report di valutazione	Interne+Esterne+Stakeholders	Progetto in ritardo -
								Individuazione modello di comunicazione efficace		Nr.1	-	2023	Report di valutazione	Interne+Esterne+Stakeholders	
								Elaborazione del modello individuato		Nr.1	-	2023	Modello/Format	Interne+Esterne+Stakeholders	
								Approvazione		Nr.1	-	2023	Approvazione Ente	Interne+Esterne+Stakeholders	
								Convalida e partecipazione al premio emas Successiva diffusione agli Stakeholders individuati		n. studenti partecipanti	-	2023 2024	Dichiarazione Ambientale Format partecipazione premio Emas	Interne+Esterne+Stakeholders	



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2022-2025

Gli obiettivi sono stati collegati, ove possibile, con gli obiettivi (SDGs) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Essa ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile – Sustainable Development Goals, SDGs - in un grande programma d'azione per un totale di 169 'target' o traguardi. L'avvio ufficiale degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile ha coinciso con l'inizio del 2016, guidando il mondo sulla strada da percorrere nell'arco dei prossimi 15 anni: i Paesi, infatti, si sono impegnati a raggiungerli entro il 2030 (<https://unric.org/it/agenda-2030/>).





9 LA COMUNICAZIONE E LA PARTECIPAZIONE

9.1 LA COMUNICAZIONE AMBIENTALE

La comunicazione ambientale non è propaganda. Secondo i principi della Convenzione di Aarhus (sottoscritta dagli Stai europei nel 1998 e approvata con atto del Consiglio 2005/370/CE), il Comune intende favorire l'accesso all'informazione ambientale, come presupposto per la collaborazione consapevole dei cittadini sui temi ambientali e come premessa per esercitare il diritto ad una vita sana, anche delle generazioni future. La comunicazione si deve principalmente indirizzare:

- verso i cittadini utenti, in quanto l'informazione su servizi, attività e situazioni che hanno impatto sull'ambiente contribuisce a farne parti attive nel miglioramento di quei servizi e attività;
- verso gli studenti ed i giovani in genere, in quanto cittadini del futuro.

Dal marzo 2013, data di entrata in vigore del D. Lgs. 33/13 tutte le amministrazioni hanno l'obbligo di pubblicare sul proprio sito nella sezione trasparenza, i dati ambientali di cui sono in possesso.

Con la pubblicazione nell'apposita sezione EMAS del sito, il comune di Trevi ottempera pienamente a quanto stabilito dalla suddetta norma.

9.2 LA DIFFUSIONE DEI DOCUMENTI

E stata data ampia divulgazione alla Politica Ambientale ed alla Dichiarazione Ambientale, sia ai vari livelli istituzionali nella regione, sia ai soggetti economici e sociali del territorio comunale per stimolare sensibilità ed attenzione sui temi dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile.

9.3 LA COMUNICAZIONE VIA WEB

Il sito del comune ha predisposto apposita sezione di cui all'indirizzo <https://www.comune.trevi.pg.it/pagine/emas>. In aggiunta vedasi il sito www.treviambiente.it, dedicato alla comunicazione ambientale, nel 2013, in collaborazione con la Comunità Montana, è stato totalmente rivisto e arricchito di contenuti, e rende disponibile la documentazione relativa ai temi ambientali. Dal 2013 tale sito è affiancato da www.zon@ambiente.it grazie alla preziosa collaborazione di personale della Comunità Montana dei Monti Martani, Serano e Subasio e di Legambiente Umbria, con il contributo del GAL Valle Umbra e Sibillini. Si tratta, in sostanza, di un "Eco sportello" che fornisce informazioni chiare, semplici e utili su una serie di temi, dal risparmio energetico, alla raccolta differenziata dei rifiuti, all'uso razionale delle risorse naturali, alle idee, documenti ed esperienze sullo sviluppo sostenibile.

Ma non è solo una bacheca di informazioni utili, in quanto il cittadino può interagire con la redazione per questioni che lo interessano direttamente, oppure può usare il sito per far conoscere le proprie buone pratiche ambientali o le proprie idee in proposito. Sono strettamente connessi all'attività del sito: www.montagneaperte.it che si occupa della comunicazione geografica.

La biblioteca "Montagne di Libri", attualmente custodita presso Villa Fabri, verrà trasferita nei nuovi locali del polo culturale di San Francesco. Contiene una raccolta di testi e documenti specializzati sui temi ambientali, curata e gestita dalla Comunità montana.

**10 NORMATIVA APPLICABILE**

Di seguito un riferimento alle principali disposizioni giuridiche di cui l'Ente tiene conto per garantire la conformità agli obblighi normativi ambientali e che contestualmente assevera la conformità giuridica del comune di Trevi.

Norma	Titolo	AA	
R.D. 1775/33	Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici.	Risorse idriche	
D. Lgs. 275/93	Riordino in materia di concessione di acque pubbliche	Risorse idriche	
Regolamento SI	Regolamento AURI	Risorse idriche	
D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.	Parte III, Sezione III "Gestione delle risorse idriche"	Risorse idriche	
Legge 10/91	Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale	Impianti termici	
D.P.R. 412/93 e smi D.P.R. 16 aprile 2013, n. 74	Regolamento recante norme per la progettazione, installazione, esercizio e la manutenzione degli edifici in attuazione all'art. 4 comma 4 della Legge 10/91	Impianti termici	
D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.	Parte V, Norme in materia di tutela dell'aria e riduzione delle emissioni in atmosfera, Titolo II "Gestione impianti termici civili"	Impianti termici	
Dlgs. 42 del 17/02/2017	Disposizioni in materia di armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico, a norma dell'articolo 19, comma 2, lettere a), b), c), d), e), f) e h) della legge 30 ottobre 2014, n. 161.	Rumore ambientale	
Circolare n.4 del 15.03.00 del Ministero della Sanità	Note esplicative del D. M. 1/09/98 "Disposizioni relative alla classificazione, imballaggio ed etichettatura di sostanze pericolose (fibre artificiali vetrose)".	Amianto	
Legge 257/1992 e smi	Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto	Amianto	
D.M. 10.03.98; D.P.R. 37/98	Valutazione rischio incendio, registro prevenzione incendi; piano d'emergenza	Prevenzione incendi	
D.P.R. 1 Agosto 2011, n. 151	Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi	Prevenzione incendi	
Decreto 10 febbraio 2014	Modelli di libretto di impianto per la climatizzazione e di rapporto di efficienza energetica di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 74/2013	Consumi energetici	
DPR 146/2018 Regolamento 517/2014	Normativa sui gas fluorurati effetto serra	Effetto serra	
D.Lgs. 152/2016 del 03/04/2006 e smi	Norme in materia ambientale.	Rifiuti	
Legge regionale 21 gennaio 2015	Testo unico governo del territorio e materie correlate	Urbanistica	
DECRETO 17 gennaio 2018	Aggiornamento delle «Norme tecniche per le costruzioni».	Sismica	
LR 17 maggio 2013	Norme di organizzazione territoriale del servizio idrico integrato e del servizio di gestione integrata dei rifiuti e soppressione degli Ambiti territoriali integrati	Ciclo idrico integrato	
Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 L. 238 del 23/12/2021	Codice dei contratti pubblici	Acquisti verdi	
D.M. dell'11 aprile 2008	Piano d'azione Nazionale sugli acquisti verdi (adottato con il D.M. dell'11 aprile 2008)		
D.M. 10 aprile 2013	Piano d'Azione per la sostenibilità dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione (PAN GPP)" con il decreto del Ministro dell'Ambiente dell'11 aprile 2008		
Legge 28 dicembre 2015, n. 221	"Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" (c.d. "collegato ambientale" alla Legge di stabilità 2016)		
Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56	Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Nuovo Codice Appalti)		
DM 27 settembre 2017, n.49	Aggiornamento dei Criteri Ambientali Minimi per i prodotti e servizi relativi alla acquisizione di sorgenti luminose per illuminazione pubblica, per l'acquisizione di apparecchi per l'illuminazione pubblica e l'affidamento del servizio di progettazione di impianti di illuminazione pubblica		
DM 28 marzo 2018	Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di illuminazione pubblica		
Decreto Interministeriale dell'11 Aprile 2008 e smi	Approvazione del Piano d'azione nazionale per il Green Public Procurement PAN GPP		
DMA del 10 aprile 2013	Revisione 2013 del PAN GPP		
L.221 del 28 dicembre 2015	Collegato ambientale 2016		
DM 24/09/2021 DM del 30/06/2021 DM del 17/06/2021	Transizione ecologica		
D.lgs. 9 aprile 2008, n.81 D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106 e smi	Testo unico della sicurezza		Sicurezza



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2022-2025

Norma	Titolo	AA
Regolamento CLP (CE) n. 1272/2008 e smi	CLP - Classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele	Sostanze pericolose
D.Lgs. 195/2005 L. 11/11/14 n.164	Attuazione della direttiva 2003/4/CE sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale.	Informazione ambientale
REGOLAMENTO (CE) n. 1221/2009 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 25 novembre 2009	Adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), che abroga il regolamento (CE) n. 761/2001 e le decisioni della Commissione 2001/681/CE e 2006/193/CE	Emas
DECISIONE DELLA COMMISSIONE del 4 marzo 2013	Linee guida per l'utente che illustrano le misure necessarie per aderire a EMAS, a norma del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)	
REGOLAMENTO (UE) 2018/2026 DELLA COMMISSIONE del 19 dicembre 2018	Modifica l'allegato IV del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)	
REGOLAMENTO (UE) 2017/1505 DELLA COMMISSIONE del 28 agosto 2017	Modifica gli allegati I, II e III del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)	
Decisione (UE) 19/12/2018, n. 61	Documento di riferimento settoriale sulle migliori pratiche di gestione ambientale, sugli indicatori di prestazione ambientale settoriale e sugli esempi di eccellenza per la pubblica amministrazione a norma del regolamento (CE) n. 1221/2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)	



11 INFORMAZIONI SULLA D.A.

DICHIARAZIONE AMBIENTALE DEL COMUNE DI TREVI

EDIZIONE 2022-2025 - 7° AGGIORNAMENTO

Attraverso la Dichiarazione ambientale l'Amministrazione comunale fornisce alle cittadine, ai cittadini e ai soggetti interessati informazioni sull'impatto e sulle prestazioni ambientali del comune di Trevi. Su tale base il Comune si impegna a rendere disponibile questo documento al pubblico ed a qualunque altro soggetto interessato alle informazioni in esso contenute. Per favorire la partecipazione dei cittadini alla conoscenza ed all'efficace funzionamento del Sistema di Gestione Ambientale, il Comune ha attivato specifiche modalità di comunicazione proveniente dall'esterno. Tali segnalazioni vengono registrate ed opportunamente gestite attraverso i singoli uffici comunali e lo Sportello del cittadino.

Per favorire la conoscenza dell'ambiente e del territorio comunale e per suscitare una maggiore consapevolezza nei comportamenti individuali e collettivi, il Comune di Trevi garantisce l'accesso e la diffusione delle informazioni ambientali. I recapiti seguenti possono essere usati per chiedere informazioni, per fare comunicazioni o reclami:



Dichiarazione Ambientale

Questa Dichiarazione Ambientale è stata redatta in conformità con quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento e del Consiglio Europeo come modificato dal Regolamento UE 2017/1505 della Commissione.

Codice NACE 84.1: Amministrazione pubblica: amministrazione generale, economica e sociale.

*La presente Dichiarazione è stata verificata e convalidata, ai sensi del regolamento, da:
Certiquality S.r.l. - Via Gaetano Giardino, 4 - (Piazza Diaz) 20123 MILANO - IT-V-0001*

ALLEGATO VI
al regolamento CE 1221/2009

INFORMAZIONI RICHIESTE PER LA REGISTRAZIONE

1. ORGANIZZAZIONE

Nome

Indirizzo

Città

Codice postale

Paese/Land/regione/ comunità autonoma

Referente

Telefono

Fax

E-mail

Sito web

Accesso pubblico alla dichiarazione ambientale
o alla dichiarazione ambientale aggiornata

- a) su supporto cartaceo
 b) su supporto elettronico

Numero di registrazione

Data di registrazione

Data di sospensione della registrazione

Data di cancellazione della registrazione

Data della prossima dichiarazione ambientale

Data della prossima dichiarazione ambientale aggiornata

Richiesta di deroga ai sensi dell'articolo 7

SI – NO

Codice NACE delle attività

Numero di addetti

Fatturato o bilancio annuo

2. SITO

Nome

Indirizzo

Codice postale

Città

Paese/Land/regione/comunità autonoma

Referente

Telefono

Fax

E-mail

Sito web

Accesso pubblico alla dichiarazione ambientale
o alla dichiarazione ambientale aggiornata

a) su supporto cartaceo

b) su supporto elettronico

Numero di registrazione

Data di registrazione

Data di sospensione della registrazione

Data di cancellazione della registrazione

Data della prossima dichiarazione ambientale

Data della prossima dichiarazione ambientale aggiornata

Richiesta di deroga ai sensi dell'articolo 7

SI - NO

Codice NACE delle attività

Numero di addetti

Fatturato o bilancio annuo

3. VERIFICATORE AMBIENTALE

Nome del verificatore ambientale **CERTIQUALITY SRL**

Indirizzo **VIA G. GIARDINO, 4**

Codice postale **20123**

Città **MILANO**

Paese/Land/regione/comunità autonoma **ITALIA**

Telefono **02-8069171**

Fax **02-86465295**

e-mail **certiquality@certiquality.it**

Numero di registrazione dell'accreditamento **IT-V-0001**
o dell'abilitazione

Ambito dell'accreditamento o dell'abilitazione
(codici NACE)

**01.1/2/3/4/63/64/7 – 03 – 05 – 06 – 07 – 08 – 09 – 10 – 11 – 12 – 13 – 14 – 17 – 18 – 19 – 20 –
21 – 22 – 23 – 24.1/2/3/41/42/43/44/45/5 – 25.1/5/6/9 – 26.11/3/5/8 – 27 –
28.11/22/23/30/49/99 – 29 – 30.1- 30.2 – 30.3 – 30.9 – 31 – 32.5/99 – 33 – 35 – 36 – 37 – 38 –
39 – 41 – 42 – 43 – 46.11/13/14/15/16/17/18/19 – 46.2/3/4/5/6/7/9 – 47 – 47.1/2/4/5/6/7/8/9 -
49 – 52 – 55 – 56 – 58 – 59 – 60 – 62 – 63 - 64 – 65 – 66 – 68 – 69 - 70 – 73 – 74.1/9 – 78 – 80
– 81 – 82 – 84.1 – 85 – 87 – 88 - 90 – 91 – 92 – 93 – 94 – 95 - 96 NACE (rev.2)**

Organismi di accreditamento o di abilitazione **COMITATO ECOLABEL - ECOAUDIT SEZIONE EMAS
ITALIA**

li il / / 20

Firma del rappresentante dell'organizzazione

DICHIARAZIONE DEL VERIFICATORE AMBIENTALE SULLE ATTIVITA' DI VERIFICA E CONVALIDA

(Allegato VII del REG. 1221/2009)

Il verificatore ambientale CERTIQUALITY S.R.L., numero di registrazione ambientale EMAS IT – V – 0001, accreditato per gli ambiti

01.1/2/3/4/63/64/7 – 03 – 05 – 06 – 07 – 08 – 09 – 10 – 11 – 12 – 13 – 14 – 17 – 18 – 19 – 20 – 21 – 22 – 23 – 24.1/2/3/41/42/43/44/45/5 – 25.1/5/6/99 – 26.11/3/5/8 – 27 – 28.11/22/23/30/49/99 – 29 – 30.1/2/3/9 – 32.5/99 – 33 – 35 – 36 – 37 – 38 – 39 – 41 – 42 – 43 – 46.11/13/14/15/16/17/18/19/2/3/4/5/6/7/9 – 47 – 47.1/2/4/5/6/7/8/9 – 49 – 52 – 55 – 56 – 58 – 59 – 60 – 62 – 63 – 64 – 65 – 66 – 68 – 69 – 70 – 73 – 74.1/9 – 78 – 80 – 81 – 82 – 84.1 – 85 – 90 – 91 – 92 – 93 – 94 – 95 – 96 NACE (rev.2)

dichiara di avere verificato che il sito / i siti / l'intera organizzazione indicata nella dichiarazione ambientale/dichiarazione ambientale aggiornata dell'Organizzazione **COMUNE DI TREVÌ**

numero di registrazione (se esistente) IT- 000904

risponde (rispondono) a tutte le prescrizioni del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009, sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS) e s.m.i.

Con la presente CERTIQUALITY S.R.L. dichiara che:

- la verifica e la convalida si sono svolte nel pieno rispetto delle prescrizioni del Regolamento (CE) n. 1221/2009 e s.m.i.,
- l'esito della verifica e della convalida conferma che non risultano elementi che attestino l'inosservanza degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente,
- i dati e le informazione contenuti nella dichiarazione ambientale/dichiarazione ambientale aggiornata dell'organizzazione/sito forniscono un'immagine affidabile, credibile e corretta di tutte le attività dell'organizzazione/del sito svolte nel campo d'applicazione indicato nella dichiarazione ambientale.

Il presente documento non è equivalente alla registrazione EMAS. La registrazione EMAS può essere rilasciata unicamente da un organismo competente ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009. Il presente documento non è utilizzato come comunicazione a sé stante destinata al pubblico.

MILANO, il 05/10/2023

Certiquality Srl



Il Presidente
Cesare Puccioni

rev.2_250718